GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — ROMA — MERCOLEDI 4 NOVEMBRE — NUM. 268

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **3449** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto in data 17 dicembre 1874, col quale è stabilito che gli ufficiali ammalati sulle Regie navi conservano il trattamento tavola, provvedendo essi alle spese di cura;

Visto il R. decreto in data 20 luglio 1879, col quale vengono sospesi tutti gli assegnamenti d'imbarco ai militari di bassa forza pel tempo in cui sono ricoverati agli ospedali di bordo;

Considerato che questa differenza di trattamento riesce troppo gravosa per la bassa forza imbarcata sulle Regie navi in Mar Rosso;

Tenuto conto delle speciali condizioni degli ammalati in quel clima;

Sulla proposta del Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Gli ufficiali facienti parte degli stati maggiori delle Regie navi in Mar Rosso, i quali per ragione di malattia vengono trasbordati sulla nave-ospedale *Garibaldi*, conservano il trattamento tavola dovuto al proprio grado, senza comando, e la razione viveri sotto deduzione della retta dovuta allo spedale per ogni giornata di cura, fissata dall'articolo 1 del R. decreto in data 17 dicembre 1874.

Art. 2. I militari di bassa forza facienti parte degli equipaggi delle Regie navi in Mar Rosso, i quali per causa di malattia vengono passati allo spedale di bordo, non che quelli che vengono ricoverati sulla nave-ospedale *Garibaldi*, conservano, oltre la paga, anche il supplemento del proprio grado e l'alta paga di bordo.

Art. 3. Gli operai avventizi della R. Marina che si trovano a prestare temporaneamente servizio in Mar Rosso, quando per malattia vengono ricoverati a bordo la nave-ospedale *Garibaldi*, conservano la mercede giornaliera ed il supplemento.

Art. 4. Gli individui di cui ai precedenti articoli 2 e 3, quando sono ricoverati all'ospedale di bordo o sulla nave-ospedale *Garibaldi*, sono posti in bassa di razione viveri e di ogni altro supplemento eventuale; i sottufficiali anche del trattamento tavola.

Art. 5. Per le contabilità degli assegnamenti di bordo gli ammalati ricoverati sulla nave-ospedale *Garibaldi* saranno considerati come aggregati allo equipaggio della nave stessa.

Art. 6. Le presenti disposizioni avranno effetto dal 1º luglio u. s.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 10 ottobre 1885.

UMBERTO.

B. Brin.

Visto, *Il Guardasigilli:* Tajani.

Il Numero **MDCCCLXXIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il testamento 30 novembre 1882 con cui la defunta Maria De Giovanni lasciò la somma di lire 2000 al parroco di Santa Maria della Passione in Milano, perchè la capitalizzi e ne distribuisca annualmente le rendite ai poveri di quella parrocchia;

Veduta l'istanza presentata dal reverendo Don Pietro Stoppani, titolare della suddetta parrocchia, colla quale egli chiede che il pio Legato di cui si tratta sia eretto in Corpo morale, e sia approvato lo statuto organico da lui compilato e presentato;

Veduto detto statuto organico;

Veduta la deliberazione 13 febbraio ultimo scorso della Deputazione provinciale;

Veduta la legge 3 agosto 1862 ed il regolamento 27 novembre stesso anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il pio Legato come sopra disposto dalla fu Maria De Giovanni a favore dei poveri della parrocchia di Santa Maria della Passione in Milano, è eretto in Corpo morale, ed è approvato il suo statuto organico in data 12 dicembre 1884, composto di quattro articoli, vistato e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato Monza, addì 18 settembre 1885.

UMBERTO.

Depretis.

Visto, *Il Guardasigilli:* Tajani.

Il Num. **MDCCCLXXXI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vista la deliberazione 12 agosto 1885 con cui la Deputazione provinciale di Genova, in applicazione dell'articolo 21 della legge 3 agosto 1862, n. 753, sulle Opere pie, propone che l'Amministrazione dell'Opera pia De Ferrari del comune di Moconesi sia disciolta e la temporanea sua gestione venga affidata ad un Regio delegato straordinario;

Visti gli atti ed i documenti prodotti a corredo, da cui risulta che gravi e comprovate irregolarità rendono indispensabile l'applicazione del proposto provvedimento;

Visto l'articolo 21 della legge sovracitata;

Udito il Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera pia De Ferrari del comune di Moconesi è disciolta, e la temporanea sua gestione viene affidata ad un Regio delegato, che sarà nominato dal prefetto della provincia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 10 ottobre 1885.

UMBERTO.

Depretis.

Visto, *Il Guardasigilli:* Tajani.

Il Num. **MDCCCLXXXIV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la deliberazione 24 luglio 1885, con cui la Deputazione provinciale di Ascoli Piceno propone che l'Amministrazione dell'Opera pia Cataldi del comune di Petritoli sia disciolta, e venga affidata la temporanea sua gestione ad un delegato straordinario;

Visti gli atti e documenti prodotti a corredo, da cui risulta che l'amministratore di detta Opera pia si è ingiustamente ricusato a produrre i conti e documenti giustificativi della erogazione delle rendite di essa Opera pia, e persiste nel non volerli produrre malgrado gli eccitamenti avuti;

Visto l'articolo 21 della legge 3 agosto 1862, n. 753, sulle Opere pie;

Udito il Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

l'Amministrazione dell'Opera pia Cataldi del comune di Petritoli è disciolta, e la temporanea sua gestione sarà affidata ad un delegato straordinario, da nominarsi dal prefetto della provincia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 10 ottobre 1885.

UMBERTO.

Depretis.

Visto, *Il Guardasigilli:* Tajani.

Il Numero **MDCCCLXXXV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il testamento olografo 10 febbraio 1874, con cui il fu Antonio Marchi lasciò lire 10,000 a favore dei poveri bambini lattanti di Pieve Ottoville (comune di Zibello);

Veduta l'istanza dell'amministratrice Fabbriceria parrocchiale di detta frazione per il riconoscimento giuridico del pio Legato Marchi e per l'approvazione del rispettivo statuto organico;

Veduta la corrispondente deliberazione 17 giugno 1885 della Deputazione provinciale di Parma;

Veduti la legge 3 agosto 1862 ed il rispettivo regolamento;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il pio Legato Marchi istituito col suddetto testamento a favore dei bambini poveri lattanti di Pieve Ottoville, frazione di Zibello, è eretto in Corpo morale.

Art. 2. È approvato lo statuto organico di detto Legato deliberato dall'amministratrice Fabbriceria parrocchiale in data 4 marzo 1885, composto di tredici articoli, e visto e sottoscritto dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 10 ottobre 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Direzione generale della Statistica.

STATISTICA *dell'emigrazione italiana all'estero nel 1° semestre 1885.*

Nelle tavole seguenti si raccolgono i risultati sommarii dell'emigrazione avvenuta nel 1° semestre 1885, confrontati con quelli dello stesso periodo di sei mesi negli anni precedenti. Al termine dell'anno sarà compilata, come di consueto, la statistica particolareggiata del movimento dei dodici mesi, insieme colle notizie sulle cause principali e sui caratteri dell'emigrazione, quale si effettua dalle varie provincie.

L'emigrazione si distingue in *propria* e *temporanea*. La fonte principale a cui si attinge sono i registri dei passaporti per l'estero e, sussidiariamente, la pubblica notorietà. Nell'atto di rilasciare i passaporti, le autorità di pubblica sicurezza e i sindaci cercano di distinguere gli emigranti dai semplici viaggiatori mediante diversi criteri. Si domanda a coloro che chiedono il passaporto se si recano all'estero in cerca di lavoro, temporaneamente, o a tempo indefinito, ovvero se viaggiano all'estero per diporto, per affari, per ragioni di studio, ecc. Questi ultimi appartengono generalmente alle classi agiate e civili, e pagano la tassa di lire 10, mentre il passaporto si rilascia col solo pagamento della marca da bollo di L. 2,40 alle persone di condizione povera, ai contadini ed operai che costituiscono la quasi totalità dei nostri emigranti. Quanto alla notorietà, seguendo le istruzioni ripetutamente date dal governo, i sindaci e le autorità politiche locali cercano di tener nota delle persone che si allontanano dal proprio paese, per passare all'estero senza regolare passaporto, perchè cercati dalla giustizia, o perchè renitenti alla leva o per altri motivi.

Tuttavia, per quanto le autorità procurino di tener nota dell'emigrazione dell'una e dell'altra specie, non v'ha dubbio che la statistica ufficiale non riesce a rappresentare intero questo movimento. Non pochi dichiarano di andare in cerca di lavoro negli Stati limitrofi per una parte dell'anno, e poi, quando si trovano all'estero, si convertono in emigranti veri e proprii, sia fermando la loro dimora nei paesi dove sono capitati, sia prendendo imbarco in un porto straniero per recarsi in paesi più lontani.

Nell'emigrazione propria si ebbe nel 1° semestre 1885 un sensibile aumento, mentre invece nell'emigrazione temporanea si è verificata una diminuzione. Infatti, mentre nella *emigrazione propriamente detta* furono contate nel 1° semestre 1884 **22,277** persone, nel 1° semestre del corrente anno il loro numero è salito a **34,286. L'emigrazione** *temporanea* da **65,101** discese a **55,849.**

Paragonando il numero degli emigrati propriamente detti a 100,000 abitanti, delle rispettive provincie, si trovano questi rapporti, per il 1° semestre 1885:

1,004 da Potenza — 951 da Cosenza — 675 da Salerno — **527** da Campobasso — 448 da Sondrio — 357 da Genova — 338 da Lucca — 263 da Como — 260 da Avellino — **243** da Udine — **225** da Catanzaro — 214 da Massa e Carrara — 170 da Piacenza — **128** da Pavia — 114 da Livorno — 114 da Napoli — 108 da Alessandria — 93 da Torino — 93 da Chieti — 91 da Milano — 80 da Cuneo — 78 da Vicenza e 76 da Ancona.

L'emigrazione temporanea si ragguagliava come segue a 100,000 abitanti delle singole provincie:

4,385 da Udine — 3,435 da Belluno — 716 da Como — **513** da Bergamo — 440 da Cuneo — 437 da Lucca — 436 da Vicenza — 387 da Sondrio — 339 da Novara — 295 da Torino — **265** da Massa e Carrara — 256 da Treviso — 215 da Parma — 184 da Reggio Emilia — 178 da Cosenza — 153 da Rovigo — **153** da Chieti — 110 da Venezia — 104 da Milano — 103 da Campobasso — **103** da Genova — 95 da Livorno e 95 da Benevento

Le altre provincie avevano una emigrazione minore. Dalle provincie di Verona, Bologna, Ferrara, Forlì, Ravenna, Arezzo, Firenze, Grosseto, Siena, Ascoli, Pesaro e Urbino, Perugia, Roma, Teramo, Foggia, Lecce, Reggio di Calabria, Caltanissetta, Catania, Girgenti, Siracusa, Cagliari e Sassari l'emigrazione, tanto dell'una, che dell'altra specie, è minima o nulla.

Nella tavola seconda diamo le notizie, per paesi di destinazione, degli emigranti dalle varie regioni, senza distinguere l'emigrazione propria dalla temporanea.

Sul totale dell'emigrazione, che nel 1° semestre del corrente anno fu di 90,135 circa, 54,600 erano diretti a *paesi europei;* e precisamente 16,773 per la Francia; 11,788 per l'Austria; 9,882 per l'Ungheria; 3,888 per la Svizzera; 4,143 per la Germania, e il rimanente ad altri paesi europei.

L'emigrazione per paesi non europei è cresciuta. Infatti, nel 1° semestre 1885 si diressero 2,552 emigranti all'Africa. Anche per l'America l'aumento è forte, essendo stata l'emigrazione di 32,841, mentre nel 1° semestre 1884 è stata di 20,724.

Nello scorso semestre si diressero 16,480 alle Repubbliche della Plata (nel 1° semestre 1884 erano stati (9,537); 5,537 al Brasile; 390 al Messico ed America Centrale; 6,785 agli Stati Uniti (nel 1° semestre 1884 erano stati 6,122); il rimanente ad altri paesi dell'America.

EMIGRAZIONE ITALIANA ALL'ESTERO NEL PRIMO SEMESTRE 1885

EMIGRAZIONE PROPRIA ED EMIGRAZIONE TEMPORANEA.

Emigranti distinti per sesso.

PROVINCIE e REGIONI	POPOLAZIONE presente — (Censimento 31 dicembre 1881)	EMIGRAZIONE PROPRIA				EMIGRAZIONE TEMPORANEA				COMPLESSIVAMENTE	
		Maschi	Femmine	TOTALE	Per 100,000 abitanti	Maschi	Femmine	TOTALE	Per 100,000 abitanti	Cifre effettive	Per 100,000 abitanti
Alessandria	729,710	562	225	787	107.9	144	73	217	29.7	1,004	137.6
Cuneo	635,400	365	146	511	80.4	2,188	609	2,797	440.2	3,308	520.6
Novara	675,926	192	30	222	32.8	2,255	38	2,293	339.2	2,515	372.0
Torino	1,029,214	714	245	959	93.2	2,766	271	3,037	295 1	3,996	388.3
Piemonte	3,070,250	1,833	646	2,479	80.7	7,353	991	8,341	271.8	10,823	352.5
Genova	760,122	1,878	835	2,713	356.9	644	135	779	102.5	3,492	459.4
Porto Maurizio	132,251	43	14	57	43.1	60	14	74	55 9	131	99.0
Liguria	892,373	1,921	849	2,770	310.4	704	149	853	95 6	3,623	406.0
Bergamo	390,775	76	27	103	26.4	1,973	32	2,005	513.1	2,108	539.5
Brescia	471,568	128	21	149	31.6	398	13	411	87.2	560	118.8
Como	515,050	1,107	247	1,354	262.9	3,625	64	3,689	716.2	5,013	979 1
Cremona	302,138	72	23	95	31.4	79	1	80	26.5	175	57.9
Mantova	295,728	39	25	64	21.6	40	9	49	16.6	113	38.2
Milano	1,114,991	723	286	1,009	90.5	1,046	115	1,161	104.1	2,170	194 6
Pavia	469,831	424	176	600	127.7	93	23	116	24.7	716	152.4
Sondrio	120,534	448	92	540	448.0	403	64	467	387.4	1,007	835.4
Lombardia	3,680,615	3,017	897	3,914	106.3	7,657	321	7,978	216.8	11,892	323.1
Belluno	174,140	47	37	84	48 2	5,242	739	5,981	3434.6	6,065	3482.8
Padova	397.762	73	26	99	24 9	253	11	264	66.4	363	91.3
Rovigo	217,700	4	5	9	4.1	333	»	333	153 0	342	157.1
Treviso	375,704	147	74	221	58.8	892	68	960	255.5	1,181	314.3
Udine	501,745	972	245	1,217	242,6	21,394	609	22,003	4385.3	23,220	4627.9
Venezia	356,708	8	6	14	3.9	370	22	392	109.9	406	113.8
Verona	394,065	12	4	16	4.1	79	12	91	23 1	107	27.2
Vicenza	396,349	211	97	308	77.7	1,391	337	1,728	436 0	2,036	513.7
Veneto	2,814,173	1,474	494	1,968	69.9	29,954	1,798	31,752	1128.3	33,720	1198,2
Bologna	457,474	11	13	24	5.3	2	5	7	1 5	31	6.8
Ferrara	230,807	37	3	40	17.3	»	»	»	»	40	17.3
Forlì	251,110	14	3	17	6.8	17	2	19	7.6	36	14.4
Modena	279,254	6	7	13	4.7	171	7	178	63 7	191	68.4
Parma	267,306	118	18	136	50.9	463	112	575	215.1	711	266.0
Piacenza	226,717	292	93	385	169.8	144	28	172	75.9	557	245.7
Ravenna	225,764	4	2	6	2.7	15	»	15	6.6	21	9.3
Reggio	244,959	33	16	49	20.0	438	12	450	183.7	499	203.7
Emilia	2,183,391	515	155	670	30.7	1,250	166	1,416	64.9	2,086	95.6
Arezzo	238,744	»	»	»	»	12	1	13	5.4	13	5.4
Firenze	790,776	23	20	43	5.4	112	10	122	15.4	165	20.8
Grosseto	114,295	»	»	»	»	1	»	1	0.9	1	0 9
Livorno	121,612	88	51	139	114.3	80	36	116	95.4	255	209.7
Lucca	284,484	823	140	963	338.5	1,000	243	1,243	436.9	2,206	775.4
Massa e Carrara	169,469	292	70	362	213.6	389	60	449	264.9	811	478 5
Pisa	283,563	21	15	36	12 7	50	11	61	21.5	97	34.2
Siena	205,926	»	»	»	»	4	2	6	2.9	6	2.9
Toscana	2,208,869	1,247	296	1,543	69.9	1,648	363	2,011	91.0	3,554	160.9

PROVINCIE e REGIONI	POPOLAZIONE presente — (Censimento 31 dicembre 1881)	EMIGRAZIONE PROPRIA				EMIGRAZIONE TEMPORANEA				COMPLESSIVAMENTE	
		Maschi	Femmine	TOTALE	Per 100,000 abitanti	Maschi	Femmine	TOTALE	Per 100,000 abitanti	Cifre effettive	Per 100,000 abitanti
Ancona.	267,338	168	35	203	75.9	28	2	30	11.2	233	87.1
Ascoli Piceno. . .	209,185	31	9	40	19.1	21	5	26	12.4	66	31.5
Macerata	239,713	132	19	151	63.0	3	»	3	1.2	154	64.2
Pesaro e Urbino. .	223,043	27	8	35	15.7	16	»	16	7.2	51	22.9
Marche. . . .	939,279	358	71	429	45.7	68	7	75	8.0	504	53.7
Perugia . . .	572,060	8	»	8	1.4	2	»	2	0.4	10	1.8
Roma . . .	903,472	1	2	3	0.3	2	»	2	0.2	5	0.5
Aquila	353,027	81	6	87	24.7	230	8	238	67.4	325	92.1
Campobasso . . .	365,434	1,600	324	1,924	526.5	265	111	376	102.9	2,300	629.4
Chieti	343,948	266	53	319	92.8	496	30	526	152.9	815	245.7
Teramo	254,806	»	»	»	»	47	4	51	20.0	51	20.0
Abruzzi e Molise	1,317,215	1,947	383	2,330	176.9	1,038	153	1,191	90.4	3,521	267.3
Avellino	392,619	851	170	1,021	260.0	»	»	»	»	1,021	260.0
Benevento . . .	238,425	120	6	126	52.8	201	26	227	95.2	353	148.0
Caserta (1). . . .	714,131	385	121	506	70.9	311	47	358	50.1	864	121.0
Napoli	1,001,245	779	363	1,142	114.0	198	68	266	26.6	1,408	140.6
Salerno.	550,157	2,728	983	3,711	674.5	»	»	»	»	3,711	674.5
Campania. . .	2,896,577	4,863	1,643	6,506	224.6	710	141	851	29.4	7,357	254.0
Bari.	679,490	325	57	382	56.2	84	2	86	12.7	468	68.9
Foggia	356,267	4	1	5	1.4	5	»	5	1.4	10	2.8
Lecce	553,298	»	»	»	»	2	3	5	0.9	5	0.9
Puglie	1,589,064	329	58	387	24.4	91	5	96	6.0	483	30.4
Potenza . . .	524,504	3,911	1,353	5,264	1003.6	12	10	22	4.2	5,286	1007.8
Catanzaro . . .	433,975	795	180	975	224.7	»	»	»	»	975	224.7
Cosenza	451,185	3,493	797	4,290	950.8	744	60	804	178.2	5,094	1129.0
Reggio	372,723	»	»	»	»	85	18	103	27.6	103	27.6
Calabrie . . .	1,257,883	4,288	977	5,265	418.6	829	78	907	72.1	6,172	490.7
Caltanissetta . . .	266,379	2	2	4	1.5	»	»	»	»	4	1.5
Catania.	563,457	7	1	8	1.4	15	2	17	3.0	25	4.4
Girgenti	312,487	29	12	41	13.1	5	2	7	2.3	48	15.4
Messina.	460,924	264	47	311	67.5	55	14	69	15.0	380	82.5
Palermo	699,151	239	122	361	51.6	52	7	59	8.5	420	60.1
Siracusa	341,526	»	»	»	»	7	3	10	2.9	10	2.9
Trapani.	283,977	10	10	20	7.0	54	20	74	26.1	94	33.1
Sicilia	2,927,901	551	194	745	25.5	188	48	236	8.0	981	33.5
Cagliari	420,635	5	»	5	1.2	102	11	113	26.9	118	28.1
Sassari.	261,367	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Sardegna . . .	682,002	5	»	5	0.7	102	11	113	16.6	118	17.3
REGNO . . .	28,459,628	26,268	8,018	34,286	120.5	51,608	4,241	55,849	196.2	90,135	316.7

(1) Mancando tuttora le risposte per la provincia di Caserta per il 2° trimestre 1885, si sostituirono, per fare un totale provvisorio ed approssimativo, le cifre rispondenti al 2° trimestre del 1884.

EMIGRAZIONE PROPRIA

Emigranti classificati secondo

1° semestre

REGIONI	PAESI DI																
	Austria	Ungheria	Belgio e Olanda	Francia	Germania	Gran Bretagna	Russia	Scandinavia	Serbia, Rumenia, Grecia e Turchia d'Europa	Spagna e Portogallo	Svizzera	Paesi d'Europa senza distinzione	TOTALE PER L'EUROPA	Algeria	Egitto	Tunisia	Paesi dell'Africa senza distinzione	TOTALE PER L'AFRICA
Piemonte	12	40	5	7005	54	7	5	»	95	76	1023	12	8334	98	21	»	2	121
Liguria	25	7	6	280	43	7	2	»	2	122	24	19	537	7	7	»	2	16
Lombardia	225	92	22	4476	240	25	32	»	42	33	2290	106	7583	18	30	»	24	72
Veneto	14369	9690	14	1083	3621	13	5	»	1931	7	400	474	31607	3	30	1	16	50
Emilia	43	»	2	1287	91	71	1	2	52	6	84	21	1660	17	4	4	3	28
Toscana	35	3	16	1548	59	143	4	»	40	121	18	3	1990	34	56	16	24	130
Marche	22	»	2	5	1	»	2	»	68	»	1	»	101	2	22	»	»	24
Perugia	»	»	»	»	1	»	»	»	2	2	»	2	7	»	»	1	»	1
Roma	»	»	»	2	»	»	»	»	1	»	»	»	3	»	»	»	»	»
Abruzzi e Molise	1	»	»	363	1	»	»	2	278	2	»	2	649	189	9	»	14	212
Campania	32	20	27	493	19	45	27	»	51	59	42	59	874	413	181	9	30	633
Puglie	20	»	2	5	7	1	»	»	140	»	»	3	178	»	62	»	1	63
Potenza	»	30	263	31	4	6	»	20	132	66	»	4	556	1	6	»	»	7
Calabrie	»	»	»	157	»	»	»	»	199	20	»	2	378	507	205	120	58	890
Sicilia	4	»	1	24	2	12	4	»	45	21	6	10	129	10	72	102	22	206
Sardegna	»	»	»	14	»	»	»	»	»	»	»	»	14	38	»	57	4	99
REGNO 1° semestre 1885	14788	9882	360	16773	4143	330	82	24	3078	535	3888	717	54600	1337	705	310	200	2552
» 1° semestre 1884	19686	9957	185	23251	3689	217	128	16	2561	376	4685	238	64989	783	329	352	63	1527

EMIGRAZIONE AVVENUTA NEL 1° SEMESTRE 1885, PARAGONATA A QUELLA DEGLI ANNI DAL 1876

Emigranti distinti per sesso.

ANNI E SEMESTRI (1)	EMIGRAZIONE PROPRIA			EMIGRAZIONE TEMPORANEA			COMPLESSIVAMENTE		
	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE
Anno 1876	13,268	6,488	19,756	81,919	7,096	89,015	95,187	13,584	108,771
Id. 1877	13,409	7,678	21,087	71,790	6,336	78,126	85,199	14,014	99,213
Id. 1878	12,398	6,137	18,535	70,112	7,621	77,733	82,510	13,758	96,268
Id. 1879	28,632	12,192	40,824	71,540	7,467	79,007	100,172	19,659	119,831
Id. 1880	26,285	11,649	37,934	74,441	7,526	81,967	100,726	19,175	119,901
Id. 1881	30,201	11,406	41,607	86,841	7,384	94,225	117,042	18,790	135,832
Id. 1882	49,789	15,959	65,748	86,961	8,853	95,814	136,750	24,812	161,562
Id. 1883	53,782	14,634	68,416	92,463	8,222	100,685	146,245	22,856	169,101
Id. 1884	44,368	13,681	58,049	81,543	7,425	88,968	125,911	21,106	147,017
1° semestre 1878	5,969	3,101	9,070	48,081	3,644	51,725	54,050	6,745	60,795
Id. 1879	9,850	3,713	13,563	44,884	3,253	48,137	54,734	6,966	61,700
Id. 1880	12,255	4,908	17,163	53,253	3,853	57,106	65,508	8,761	74,269
Id. 1881	10,532	3,684	14,216	57,842	3,322	61,164	68,374	7,006	75,380
Id. 1882	23,905	5,789	29,694	58,856	3,930	62,786	82,761	9,719	92,480
Id. 1883	28,861	5,279	34,140	65,535	4,476	70,011	94,396	9,755	104,151
Id. 1884	16,739	5,538	22,277	61,274	3,827	65,101	78,013	9,365	87,378
Id. 1885	26,268	8,018	34,286	51,608	4,241	55,849	77,876	12,259	90,135

(1) La divisione degli emigranti per ciascun mese dell'anno secondo i paesi di destinazione, si cominciò a pubblicare soltanto dal 1878.

E TEMPORANEA (RIUNITE)

i paesi di destinazione.

1885 — DESTINAZIONE: Argentina	Brasile	Canadà	Chilì e Perù	Colombia e Venezuela	Indie Occidentali, Antille	Messico, America Centrale	Paraguay	Stati Uniti del Nord	Uruguay	Paesi dell'America senza distinzione	TOTALE PER L'AMERICA	TOTALE PER L'ASIA	TOTALE PER L'OCEANIA	TOTALE del 1° semestre 1885	1° semestre 1884: Europa	Africa	America	Asia	Oceania	TOTALE del 1° semestre 1884	TOTALE dell'anno 1884
1910	40	6	2	8	»	18	23	193	34	119	2353	»	15	10823	10481	101	1662	2	1	12247	28996
2022	84	»	115	8	1	2	71	426	112	228	3069	1	»	3623	568	13	2170	»	6	2757	6407
3176	307	3	57	3	1	1	58	204	102	257	4169	16	52	11892	10762	176	2940	5	105	13988	22954
1525	368	»	2	2	»	10	6	11	3	125	2052	9	2	33720	36466	36	1527	»	2	38031	46090
234	17	»	»	»	»	11	30	88	4	11	395	2	1	2086	2480	29	307	»	»	2816	5180
529	582	20	4	2	8	10	5	137	24	112	1433	»	1	3554	2269	108	815	5	4	3201	8078
315	9	2	3	»	»	»	7	7	3	33	379	»	»	504	93	13	416	»	»	522	3469
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	2	»	»	10	2	»	11	»	»	13	31
1	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	2	»	»	5	4	»	»	»	»	4	12
1044	419	6	1	»	»	»	2	1087	»	101	2660	»	»	3521	554	59	1431	»	»	2044	4975
898	1415	91	9	12	4	149	200	1288	67	1704	5837	11	2	7357	658	371	3749	6	1	4785	7830
152	»	»	»	9	»	»	»	68	»	1	230	12	»	483	121	61	94	»	»	276	652
1104	1022	1	2	6	»	176	102	2050	127	126	4716	»	7	5286	268	»	2578	»	»	2846	5081
2183	1272	44	»	39	34	3	227	661	167	274	4904	»	»	6172	151	175	2407	»	»	2733	4723
11	»	»	7	2	1	9	»	564	»	41	635	7	4	981	108	293	609	1	»	1011	2420
2	2	»	»	»	»	1	»	»	»	»	5	»	»	118	4	92	8	»	»	104	119
15106	5537	173	202	91	49	390	731	6785	643	3134	32841	58	84	90135	»	»	»	»	»	»	»
8617	3090	49	178	179	45	508	491	6122	429	1016	20724	19	119	87378	64989	1527	20724	19	119	87378	147017

AL 1884 ED A QUELLA DEL 1° SEMESTRE DEGLI ANNI 1878, 1879, 1880, 1881, 1882, 1883 e 1884

Emigranti classificati secondo i paesi di destinazione.

ANNI E SEMESTRI (1)	PAESI DI DESTINAZIONE: Europa	Africa	America	Altri paesi	TOTALE
Anno 1876	86,379	2,544	19,610	238	108,771
Id. 1877	76,515	1,313	21,169	216	99,213
Id. 1878	72,367	2,944	20,743	214	96,268
Id. 1879	80,004	2,679	37,075	73	119,831
Id. 1880	84,224	2,555	33,080	42	119,901
Id. 1881	92,107	2,792	40,871	62	135,832
Id. 1882	93,930	7,855	59,695	82	161,562
Id. 1883	98,665	6,835	63,388	213	169,101
Id. 1884	87,558	3,754	55,467	238	147,017
1° semestre 1878	49,577	1,138	10,001	79	60,795
Id. 1879	49,084	985	11,602	29	61,700
Id. 1880	58,513	1,015	14,720	21	74,269
Id. 1881	61,329	1,067	12,969	15	75,380
Id. 1882	62,607	2,152	27,660	61	92,480
Id. 1883	69,187	2,691	32,213	60	104,151
Id. 1884	64,989	1,527	20,724	138	87,378
Id. 1885	54,600	2,552	32,841	142	90,135

La seguente tavola dimostra l'importanza comparativa dell'emigrazione da varii Stati d'Europa per *paesi non europei*, tenendosi conto, per ciascun Stato, dei soli emigranti nazionali, ossia dei tedeschi che emigrano direttamente dalla Germania, dei sudditi britannici che s'imbarcano nei porti del Regno Unito, e così via.

Emigrazione dai seguenti Stati per paesi non europei (le cifre si riferiscono ai soli emigranti nazionali dei rispettivi Stati).

ANNI	Italia	REGNO UNITO				Germania *a)*	Svizzera *b)*	Svezia	Norvegia *c)*	Danimarca	Austria Cisleitana *d)*	Francia	Portogallo *f)*
		Inghilterra	Scozia	Irlanda	TOTALE								
1870	»	105,293	22,935	74,283	202,511	*e)*	3,494	15,568	14,830	3,525	5,920	*g)* 4,509	?
1871	»	102,452	19,232	71,067	192,751	75,912	3,852	13,186	12,276	3,906	6,169	*g)* 6,511	?
1872	»	118,190	19,541	72,763	210,494	125,650	4,899	11,968	13,865	6,893	6,099	*g)* 9,118	17,284
1873	»	123,343	21,310	83,692	228,345	103,638	4,957	9,642	10,352	7,200	6,927	*g)* 7,252	12,989
1874	»	116,490	20,286	60,496	197,272	45,112	2,672	3,569	4,601	3,322	5,873	*g)* 6,710	14,835
1875	»	84,540	14,686	41,449	140,675	30,773	1,772	3,689	4,048	2,088	10,012	*h)* 3,785	15,440
1876	22,392	73,396	10,097	25,976	109,469	28,368	1,741	3,786	4,355	1,581	9,259	*h)* 2,591	11,035
1877	22,698	63,711	8,653	22,831	95,195	21,964	1,691	2,997	3,206	1,877	5,877	*h)* 3,348	11,057
1878	23,901	72,323	11,087	29,492	112,902	24,217	2,608	4,400	4,863	2,972	5,395	*i)* 2,314	9,926
1879	39,827	104,275	18,703	41,296	164,274	33,327	4,288	12,866	7,608	3,068	5,929	*i)* 3,625	13,208
1880	35,677	111,815	22,056	93,641	227,542	106,190	7,255	36,398	20,212	5,658	10,145	*i)* 4,607	12,597
1881	43,725	139,976	26,826	76,200	243,002	210,547	10,935	40,762	25,976	7,985	13,341	*i)* 4,456	14,637
1882	67,632	162,992	32,242	84,132	279,366	193,869	10,896	44,585	28,804	11,614	7,759	*k)* 4,858	?
1883	70,436	183,236	31,139	105,743	320,118	166,119	12,758	25,911	22,167	8,375	7,366	*k)* 4,011	?
1884	59,459	147,660	21,953	72,566	242,179	143,586	8,975	?	14,776	6,307	?	*k)* 6,100	?

Ragguagliando il numero degli emigranti per paesi fuori d'Europa a 100,000 abitanti, in base agli ultimi censimenti conosciuti, si trovano i seguenti rapporti sulle cifre effettive contenute nella tavola precedente:

Emigranti per 100,000 abitanti.

ANNI	Italia	REGNO UNITO				Germania	Svizzera	Svezia	Norvegia	Danimarca	Austria Cisleitana	Francia	Portogallo
		Inghilterra	Scozia	Irlanda	TOTALE								
1870	?	405	614	1440	579	»	123	341	815	179	27	12	»
1871	?	395	515	1377	551	168	135	289	675	198	28	17	»
1872	?	455	523	1410	601	278	172	262	762	350	28	24	397
1873	?	475	571	1622	652	229	174	211	569	366	32	19	299
1874	?	449	543	1172	564	100	94	78	253	169	27	18	341
1875	?	326	393	803	402	68	62	81	223	106	46	11	355
1876	79	283	270	503	313	63	61	82	240	80	42	7	254
1877	80	245	232	442	272	49	59	65	176	95	27	9	254
1878	84	279	297	572	323	54	91	96	267	150	25	6	228
1879	140	402	501	800	469	74	150	281	418	155	27	10	304
1880	125	431	591	1815	650	235	254	797	1111	287	47	12	290
1881	154	539	718	1477	694	465	384	893	1427	405	61	11	337
1882	238	628	863	1631	798	428	383	976	1584	590	35	13	?
1883	248	706	834	2019	915	367	448	568	1219	425	31	11	?
1884	209	569	588	1406	692	317	315	?	812	320	?	16	?

a) Emigranti tedeschi partiti dai porti di Amburgo, Brema, Stettino e Anversa.

b) Mancano le notizie del Cantone d'Uri dal 1870 al 1878; per Friburgo dal 1872 al 1877; per Soletta, Waud e Ginevra fino al 1877. Dal 1879 in poi i dati sono completi per tutta la Svizzera.

c) Sono esclusi i marinai disertati, che furono 817 nel 1871; 884 nel 1872; 853 nel 1873; 836 nel 1874; 797 nel 1875; 829 nel 1876; 711 nel 1877; 766 nel 1878; 755 nel 1879; 977 nel 1880; 1,004 nel 1881; 1,100 nel 1882; 1,190 nel 1883.

d) Invece dell'emigrazione per Stati *non europei* le cifre dell'Austria rappresentano l'emigrazione *propria*, ossia quella di chi parte senza sapere se e quando ritornerà.

e) Solamente dal 1871 la statistica tedesca distingue gli emigranti *tedeschi* dagli *stranieri*.

f) Sociedade de Geographia — Estatisticas de Portugal, por annos 1872-81.

g) Mouvement de l'émigration en France. Années 1865-74 — Paris, 1876; pag. 25.

h) Id. id. id. id. 1875-77 — Paris, 1879; pag. 24, 36, 48.

i) Id. id. id. id. 1878-81 — Paris, 1883; pag. 7.

k) Notizie fornite per lettera dal Ministero dell'Interno della Francia.

Diamo pure le cifre degli emigranti tedeschi ed italiani diretti a *paesi fuori d'Europa* nel 1° semestre di ciascun anno dal 1878 al 1885.

Emigranti tedeschi ed italiani per paesi non europei.

EMIGRANTI		1° SEMESTRE 1878	1879	1880	1881	1882	1883	1884	1885
Tedeschi	Cifre effettive	13,844	16,099	50,719	126,139	117,801	94,145	90,301	65,345
	Per 100,000 abitanti	31	36	112	279	260	208	200	144
Italiani	Cifre effettive	11,218	12,616	15,756	14,051	29,873	34,964	22,389	35,535
	Per 100,000 abitanti	39	44	55	49	105	123	79	125

Per ultimo diamo la statistica dell'immigrazione negli Stati Uniti nel 1° semestre degli anni 1882, 1883, 1884 e 1885, quale venne pubblicata dall'Ufficio di statistica degli Stati Uniti.

Immigranti negli Stati Uniti distinti per paesi di provenienza. *

PAESI DI PROVENIENZA	1° SEMESTRE 1882 a)	1883 b)	1884 c)	1885 d)
Inghilterra	38,758	31,005	25,491	19,553
Irlanda	49.332	57,881	37,571	30,777
Scozia	10,379	6,281	4,502	4,937
Galles	890	854	325	441
Isola di Man	1	3	69	2
Regno Unito (totale)	99,360	96,024	67.958	55,710
Germania	137,488	100,005	95,292	64,206
Austria	11,258	9,328	13,173	10,411
Ungheria	5,484	5,122	7,612	6,287
Svezia	42,352	20,216	14,767	12,403
Norvegia	17,218	13,419	9,098	7,548
Danimarca	8,187	5,737	5,192	3,659
Olanda	6,170	3,539	2,811	1,769
Belgio	519	840	743	674
Svizzera	6,527	7,439	4,797	3,072
Francia	2,712	1,973	1,565	1,368

PAESI DI PROVENIENZA	1° SEMESTRE 1882 a)	1883 b)	1884 c)	1885 d)
Spagna	167	101	155	172
Portogallo	16	103	154	408
Italia	21,132	23,487	10,460	9,609
Grecia	116	12	24	140
Russia, Polonia e Finlandia	14,032	3,501	10,562	10,836
Altri paesi d'Europa	75	35	227	200
TOTALE EUROPA	372,813	290,881	244,590	188,472
Europa	372,813	290,881	244,590	188,472
Africa	16	2	6	20
America	51,799	34,570	28,988	19,667
Asia	27,783	239	207	94
Isole dell'Atlantico	858	768	745	584
Isole del Pacifico	620	410	598	311
Nati a bordo di navi	44	36	48	34
TOTALE GENERALE	453,933	326,906	275,182	209,182

* Quarterly Report (n. 3 e 4) of the Chief of the Bureau of Statistics. Quarters ended March 31 and June 30, Washington *a)* 1882, *b)* 1883 *c)* 1884, *d)* 1885.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE INDUSTRIE E COMMERCI

Atto di trasferimento di privativa industriale.

In forza di atto privato fatto a Vienna il 21 settembre 1885 e registrato in Torino il 9 ottobre successivo, reg. n. 4691, vol. 32, atti privati, il sig. Carl Albert Mayrhofer, ingegnere elettricista nella medesima città di Vienna, ha ceduto e trasferito al suo consocio signor Carl Diener, pur dimorante in Vienna, la propria parte di diritti sull'attestato di privativa industriale 9 febbraio 1884, volume XXXII, n. 347, della durata di anni quindici, a decorrere dal 31 dicembre 1883 e portante il titolo: *Système d'ensemble d'horloges électriques à rémontage hidro-pneumatique:* quale attestato fu rilasciato e intestato in comunione ad essi due concessionari.

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Torino il 12 ottobre 1885, e successivamente registrato presso la Direzione Industrie e Commerci (Ufficio della proprietà industriale) di questo Ministero, per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Roma, addì 24 ottobre 1885.

Il Direttore: A. MONZILLI

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di lunedì 16 novembre dell'anno corrente, incominciando alle ore 9 ant., in una delle sale di questa Direzione Generale nel palazzo del Ministero delle Finanze, via Goito, in Roma, con accesso al pubblico, si procederà, colle prescritte formalità, alle seguenti operazioni:

1. Alla settima annuale estrazione a sorte d'una delle cinquanta Serie di Obbligazioni create ed emesse in dipendenza della legge 30 agosto 1876, n. 3201, e del R. decreto 6 ottobre 1877, n. 4075, onde eseguire la *Prima Serie* dei lavori per la sistemazione del Tevere;

2. Alla imborsazione delle schede rappresentanti i numeri delle Obbligazioni del capitale di lire 500 ognuna, create per la *Seconda Serie* dei lavori del Tevere in esecuzione delle leggi 6 luglio 1875, n. 2583 (Serie 2ª) e 23 luglio 1881, n. 338 (Serie 3ª), cioè in numero di 8398 col R. decreto 26 febbraio 1882, n. 647 per l'*Emissione* 1881, n. 8398 con altro R. decreto 4 maggio 1884, n 2268 (Serie 3ª) per l'*Emissione* 1882, e messe in circolazione con godimento dal 1° luglio 1885 nella quantità di 8272 dell'*Emissione* 1881 e di 8316 dell'*Emissione* 1882;

3. All'estrazione a sorte, giusta la relativa tabella d'ammortamento stampata a tergo delle Obbligazioni stesse, di n. 46 sulle 8272 Obbligazioni della *Emissione* 1881 e di n. 44 sulle 8316 dell'*Emissione* 1882.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i risultati delle tre estrazioni suannunciate.

Roma, 2 novembre 1885.

Il Direttore generale: NOVELLI.

Il Capo della 3ª Divisione
G. REDAELLI.

BULLETTINO SANITARIO

Notizie pervenute al Ministero dell'Interno dalla mezzanotte del 2 a quella del 3 novembre.

Provincia di PALERMO.

Palermo — Casi 14, morti 6, di cui 3 dei precedenti.
Ficarazzi — Casi 5, morti 3, di cui 7 dei precedenti.
Misilmeri — Casi 6, morti 4, di cui 2 dei precedenti.
Villabate — Casi 2, morti 2.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

In seguito al cambiamento d'orario che andrà in vigore domani sulla rete Mediterranea, l'ultimo limite di tempo per l'impostazione delle corrispondenze dirette in Sardegna è provvisoriamente fissato, alla buca dell'ufficio centrale, alle 8 antimeridiane per la partenza del treno 152 delle 9 20 ant., mentre all'ufficio della stazione potrà impostarsi fino alle 8 50 ant.

Il piroscafo poi partirà da Civitavecchia per il Golfo degli Aranci alle 2 pom, per assicurare la coincidenza col treno in partenza per Cagliari e per Sassari alle 5 20 matt.

Roma, 3 novembre 1885.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: n. 237079 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 54139 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 85, al nome di d'Amore *Giuseppe* di Paolo ed Anna Chirola, domiciliato in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a d'Amore *Giuseppa* di Paolo ed Anna Chirola, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 novembre 1885

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per 0/0, cioè: N. 321892 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 138952 della soppressa Direzione di Napoli) per lire 35, al nome di *Falcetano* Rosa fu Rosario, nubile, domiciliata in Napoli; e l'iscrizione n. 333453, corrispondente al n. 150153, pure di Napoli, per lire 30, al nome di *Falcitano* Rosa fu Rosario, nubile, domiciliata in Napoli, vennero così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Falgetano* Rosa fu Rosario, nubile, domiciliata in Napoli, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 23 ottobre 1885.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: n. 443401 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 48101 della soppressa Direzione di Torino) per lire 130, al nome di Garnier Pietro fu *Vincenzo*, domiciliato in Bardonecchia, venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Garnier Pietro fu *Luigi* domiciliato a Bardonecchia, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 ottobre 1885.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (*2ª pubblicazione*).

Si è denunciato lo smarrimento della ricevuta num. 770 d'ordine progressivo, n. 13903 di protocollo e n. 386493 del registro di posizione, rilasciata il dì 11 aprile 1882 al sig. cav. Cesare Ademollo pel deposito di quattro obbligazioni delle Strade Ferrate Romane del com-

plessivo capitale di lire duemila con decorrenza dal 1° gennaio 1882, per conversione in rendita consolidata.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che a termini dell'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942 (Serie 2ª), trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, qualora non intervengano opposizioni, saranno, a suo tempo, rilasciati i titoli al nominato sig. cav. Cesare Ademollo senza obbligo della restituzione della suddetta ricevuta che rimarrà di nessun valore.

Roma, 21 ottobre 1885.

Il Direttore Generale: NOVELLI

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annunzia che è ristabilito il cavo sottomarino fra Fao e Bushire (Golfo Persico).

I telegrammi per gli uffici del Golfo Persico, per le Indie ed oltre, si possono di nuovo istradare per via Turchia, meno costoso.

Roma, 2 novembre 1885.

REGIA INTENDENZA DI FINANZA DI ROMA

Avviso.

Fu dichiarato lo smarrimento della quietanza rilasciata dalla Tesoreria provinciale di Roma nel 13 aprile p. p., sotto il n. 14743, a favore di Berra Luigi, per la somma di lire 8 82, versate per acquisto sale.

Chiunque avesse rinvenuta la sovraindicata è invitato di farla pervenire subito a questa Intendenza, per essere consegnata alla parte.

Dato a Roma, il 30 ottobre 1885

L'Intendente: TARCHETTI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali di Vienna pubblicano il resoconto della seduta della Delegazione ungherese in cui fu discusso a lungo degli avvenimenti nella penisola balcanica. Molte interpellanze furono mosse al ministero degli esteri dai delegati signori Szilagyi, Falk, Apponyi e Gall.

Il ministro degli esteri, conte Kalnoky, incominciò col dire che nulla è mutato nelle relazioni tra l'Austria e la Germania, nè nelle relazioni di queste due potenze colla Russia. Ciò che erano queste relazioni l'anno scorso, lo sono ancora oggi. E perchè doveva accadere un cambiamento? Nulla è accaduto da un anno in qua se si eccettuino l'intervista di Kremsier e la rivoluzione in Rumelia; ora nessuno di questi due avvenimenti poteva turbare il buon accordo delle tre potenze.

Il ministro non comprende perchè tutti gli anni gli si rivolga la stessa domanda, e si ponga in dubbio un accordo di cui crede aver dimostrato, l'anno scorso, la solidità che non potrebbe essere scossa da puri incidenti.

Il ministro è anzi persuaso che più gli avvenimenti si faranno gravi e più l'accordo delle tre potenze si farà solido, perchè nessuno ignora che la Germania conta sulla fedeltà dell'Austria quanto questa conta sulla fedeltà della Germania.

Il conte Kalnoky, passando ad un'altra questione, dichiara che, tranne i trattati generali internazionali, non esiste tra l'Austria e la Russia nessuna convenzione speciale, e che le relazioni tra questi due Stati sono buone come l'anno scorso.

Quanto alla Rumelia, il ministro non è d'avviso che si possa considerare l'unione della Rumelia e della Bulgaria come un fatto compiuto. Vi sono, è vero, delle truppe bulgare in Rumelia, ma non fu istituita un'amministrazione unica per i due paesi. Non poteva quindi venire in mente a nessuno di riconoscere quivi un fatto compiuto; epperò nessuna potenza ha fatto una proposta in questo senso. Ed ancor meno potevasi parlare, fino ad ora, di compensi per altri Stati, mentre nulla è ancora deciso rispetto alla questione principale.

Il ministro non crede di poter rispondere alle questioni che si riferiscono alla Conferenza, al programma che vi sarà discusso, all'atteggiamento che vi prenderanno le potenze, ai mezzi che si proporranno per far eseguire le decisioni prese di comune accordo, ecc. Nell'interesse dello Stato, esso crede dover serbare il silenzio; esso può però confermare che, nell'invito della Porta, è esclusivamente questione della sistemazione degli affari di Rumelia. È certo pure che il mantenimento dello *statu quo ante* significa, ad avviso del governo austriaco, il ristabilimento dello stato di cose fissato col trattato di Berlino.

Quanto alla Serbia, il governo austriaco non le ha punto significato che non difenderebbe i suoi interessi se essa prendesse l'iniziativa di un'azione militare prima delle decisioni della Conferenza; ma siffatta dichiarazione non era possibile da parte dell'Austria che ha sempre riconosciuto e rispettato l'indipendenza della Serbia e che non ha mai negato al re Milano il diritto di dichiarare la guerra e di fare la pace. L'Austria si trova di fronte alla Serbia nella situazione di un amico e di un vicino benevolo che, in certe circostanze, dà dei buoni consigli. E dei consigli abbiamo dati alla Serbia senza aver la pretesa di esercitare un'influenza preponderante sulle sue decisioni. La stessa condotta è stata adottata dal governo austriaco di fronte alla Grecia, i cui grandi preparativi militari hanno del pari giustificato i consigli di prudenza e di moderazione.

Il ministro dice in seguito di non sapere se la Porta abbia annunziato ufficialmente a Belgrado la sua intenzione di considerare un'invasione serba in Bulgaria come una violazione del territorio turco, ma aggiunge che, senza alcun dubbio, la Bulgaria deve essere considerata come un possedimento dell'impero ottomano.

Rispondendo alle questioni concernenti le tendenze generali della politica dell'impero, il conte Kalnoky dice che esso considera il ritorno allo *statu quo* come la sola soluzione equa. « Tale, prosegue egli, è stata l'opinione dei tre imperi al principio della crisi, e tale è stata la base che essi consideravano come la migliore per ottenere l'appoggio delle altre potenze. È naturale che ci volle qualche tempo per rendersi conto dei motivi che hanno provocato il movimento e della sua vera importanza. Considerata l'assenza di ogni resistenza, da principio era facile di formarsi un falso concetto sull'importanza del movimento rivoluzionario. Ma si giunse presto a convincersi che il colpo di mano di Filippopoli non era che l'opera di un piccolo gruppo d'individui, e oggidì è lecito sperare che le potenze riusciranno solo colla loro influenza morale a raggiungere lo scopo che si sono prefisso, cioè a dire il ristabilimento dello *statu quo* ».

Il ministro aggiunge che, a suo avviso, l'unione della Bulgaria colla Rumelia orientale non sarebbe contraria agli interessi dell'Austria, ma che, nel caso presente, bisogna, anzitutto, tener conto delle obbiezioni che sollevano gli altri Stati dei Balcani, i cui interessi verrebbero lesi dalla creazione di una grande potenza bulgara.

D'altronde, le pretese che sollevano questi Stati, i quali domandano dei compensi per il caso in cui l'unione bulgara fosse sanzionata dall'Europa, non potrebbero essere soddisfatte senza pregiudizio dei diritti territoriali della Turchia e recar pregiudizio a questi diritti, sarebbe sollevare la questione d'Oriente in tutta la sua ampiezza.

Aggiunge però il ministro che il ristabilimento dello *statu quo* non impedirebbe la revisione dello statuto organico col consenso della Porta.

Relativamente alla situazione dell'Austria-Ungheria di fronte alla

Russia, il ministro dice: « Si è parlato della divergenza d'interessi che esiste in Oriente tra la Russia e noi; questa divergenza risulta da circostanze e da elementi di cui bisogna tener conto. Da una parte e dall'altra vi è la buona volontà per far cessare questa divergenza. È un grande cômpito per ogni ministro degli affari esteri dell'impero austro-ungarico di conservare colla Russia le relazioni politiche più amichevoli, poichè, attesa la nostra posizione geografica, abbiamo tanti altri rapporti con lei. Tutti i ministri miei predecessori hanno compreso questo cômpito e vi hanno consacrato i loro sforzi nell'interesse della pace ».

Lord Hartington ha comunicato il suo manifesto elettorale agli elettori della circoscrizione di Rosendale, nella contea di Lancaster.

Dopo aver difeso la politica del gabinetto Gladstone di cui faceva parte, lord Hartington dichiara che non consentirà mai ad una separazione dell'Irlanda, ma che è pronto ad appoggiare ogni misura che tenda ad allargare i poteri del governo locale irlandese.

Lord Hartington, conclude dicendo che per assicurare un esame intelligente e profondo di tutte le riforme future e di tutte le questioni estere e coloniali, è necessario di sottoporre la procedura parlamentare ad una revisione allo scopo di ottenere una più larga libertà di discussione.

Il signor Chamberlain ha diretto, a sua volta, il suo manifesto elettorale agli elettori della circoscrizione occidentale di Birmingham.

« Le mie opinioni politiche, dice egli, tra altro, vi sono ben note e trovo inutile di sviluppare il mio programma che ho esposto pubblicamente ripetute volte.

« Io sono lieto che le leggi di riforma dell'ultima sessione abbiano posto il potere politico nelle mani della nazione. Io desidero che la nazione faccia uso del suo nuovo privilegio per assicurare il benessere ed il progresso in tutto il paese e particolarmente per migliorare la condizione delle classi operaie. Io non partecipo all'opinione di coloro i quali, avendo resistito, senza successo, all'allargamento delle libertà nazionali, cercano di stereotipare o immobilizzare le credenze liberali o di rendere nulle e senza effetto le riforme che hanno combattute.

« Le circostanze attuali provocano dei nuovi sviluppi nel programma del partito progressista ed io sono persuaso che chiamando tutta la nazione a partecipare all'opera dell'amministrazione locale, si otterrebbe un'attenzione molto più costante per le questioni sociali che toccano i principali elementi del benessere della maggioranza del popolo e dovrebbero essere, per conseguenza l'oggetto delle precipue sollecitudini di una politica liberale.

« Se mi vedrò incoraggiato dalla vostra fiducia e dal vostro appoggio non risparmierò i miei sforzi per ottenere un risultato sì importante e sì desiderabile. »

Lord Randolph Churchill, parlando in una riunione dei suoi elettori, ha dichiarato che il governo profitterebbe della prima occasione onorevole per richiamare le truppe inglesi dall'Egitto, ma è impossibile di farlo, aggiunse egli, se non si è dato prima all'Egitto, un governo nazionale, capace di proteggere la vita e le sostanze del popolo. Per raggiungere questo scopo, concluse il segretario di Stato per le Indie, è necessaria l'amicizia del sultano.

La missione di sir Drummond Wolff a Costantinopoli aveva per oggetto di assicurare questa amicizia.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 2. — Lo *Standard* ha da Atene:

« Il ministro degli affari esteri, rispondendo al *memorandum* delle potenze, indirizzò loro una Nota simile a quella della Serbia, nella quale egli dichiara che il governo greco non potrà considerare la questione come sistemata finchè la Grecia non avrà almeno la frontiera dell'Epiro, conformemente al trattato di Berlino. »

Il *Daily News* ha da Costantinopoli:

« La Turchia comunicò alle potenze la Convenzione anglo-turca facendo osservare che essa non viola nessun privilegio acquistato dalle potenze. Si dice però che il marchese di Noailles abbia fatto riserve formali riguardo a questioni che tocchino gli interessi della Francia. »

COSTANTINOPOLI, 2. — Tutto è pronto per la riunione della Conferenza. Si attende soltanto che il sultano ne fissi il giorno.

SOFIA, 2. — Tutti gli ufficiali russi che prestano servizio in Bulgaria, sono richiamati in Russia.

MILANO, 2. — La direzione della Mediterranea comunica che, in seguito ad una piena del torrente Vallanedi, la linea Taranto Reggio è interrotta fra Pellaro e San Gregorio, e che, in causa della distruzione di un ponte per la piena del torrente Torbido, la linea Reggio-Villa San Giovanni è interrotta fra i chilometri 4. e 5. nel tratto degli archi Santa Caterina e Reggio. Attualmente è impossibile il trasbordo.

BELGRADO, 3. — Il Re ringraziò il governo dell'Austria-Ungheria per le simpatiche dichiarazioni di Kalnoky, riguardanti la Serbia, le quali produssero qui ottima impressione.

ATENE, 3. — Furono spediti in Inghilterra ufficiali per comperare navi.

ATENE, 3. – Il ministero degli esteri nella sua circolare, in data 31 ottobre, agli agenti diplomatici della Grecia, tiene conto delle rimostranze delle potenze in favore della pace, la quale è pure desiderata dalla Grecia; ma dice che l'emozione della razza greca per gli avvenimenti della Rumelia dimostra che nulla è piu funesto per la Grecia che la riproduzione di simili fatti. Quindi la Grecia crede necessario un nuovo stato di cose che garantisca meglio gli interessi ellenici contro la riproduzione dei suddetti avvenimenti.

La Grecia spera che le potenze terranno conto di queste osservazioni nella loro condotta ulteriore.

LISBONA, 2. — In seguito ad una nuova Nota francese, il ministro degli esteri rinnovò l'assicurazione che i diritti della Francia sulla costa del Dahomey saranno rispettati.

PARIGI, 2. — Il nunzio pontificio ha visitato Freycinet. Egli parte in congedo per sei settimane.

BRINDISI, 2. — Diretto a Lecce, passò per questa stazione l'onorevole Grimaldi, ricevuto da tutte le autorità civili e militari e da distinti cittadini.

LONDRA, 2. — Gli ambasciatori Karolyi, Staal e Nigra conferirono, ciascuno, lungamente con Salisvury.

BRUNSWICK, 2. — Il principe e la principessa Alberto hanno fatto oggi il loro ingresso fra l'entusiasmo della popolazione.

Il principe ha promesso al Consiglio di reggenza ed al presidente della Dieta di governare nello spirito del defunto duca e di coltivare buone relazioni con l'imperatore e l'impero.

Il ministro Görtz gli ha promesso solennemente, in nome del Consiglio di reggenza, fedeltà inalterabile, sperando fermamente che il principe governerà con giustizia e benevolenza.

NEW YORK, 31. (Ritardato) — Ieri è arrivato da Napoli il vapore francese *Alesia*, della Compagnia Fabre. A bordo tutti bene.

LECCE, 3. — L'on. ministro Grimaldi è giunto iersera alle ore 8.

Alle stazioni delle Puglie ebbe dappertutto vivissime dimostrazioni di simpatia. A Lecce la popolazione, plaudente, accolse l'on. ministro alla stazione, accompagnandolo alla prefettura.

La città fu illuminata per opera spontanea dei cittadini.

Oggi l'onorevole ministro visiterà l'Esposizione e riceverà le autorità.

LONDRA, 3. — Lo *Standard* ha da Copenaghen che una Nota collettiva esponente la situazione politica della Danimarca e firmata da tutto il corpo diplomatico fu spedita alle potenze.

Cairo, 3. — Il governo è informato che la guarnigione di Sennaar scappò verso il Nord, ove fu raggiunta da tre tribù.

BUCAREST, 3. — Cantacuzeno, ex-ministro della guerra in Bulgaria, passò ieri per Galatz, diretto ad Odessa, con ventidue ufficiali russi che hanno abbandonato il servizio della Bulgaria.

SAN MINIATO, 3. — Oggi ebbe luogo l'inaugurazione del concorso internazionale di distillatrici coll' intervento dell'on. Guicciardini, segretario generale del Ministero dell'Agricoltura, del prefetto Gadda, del deputato Barsanti e di tutti i sindaci e consiglieri provinciali del circondario.

Parlarono il sindaco Catanti, il commendatore Lewley e l'on. Guicciardini, essendo vivamente applauditi.

BRUNSWICK, 3. — Il principe Alberto, con proclama controfirmato dai ministri, annunzia che, in seguito ad elezione unanime, assume il governo del Ducato, e promette di osservare e tutelare la Costituzione del paese.

CAGLIARI, 3 — Proveniente dall'Isola della Maddalena, è giunta la R. cannoniera *Sebastiano Veniero.*

PARIGI, 3. — Grévy ha presieduto stamane il Consiglio dei ministri. Egli è in ottimo stato di salute.

PARIGI, 3. — Munster presenterà, giovedì, a Grévy, le credenziali di ambasciatore di Germania.

SAN TOMMASO, 3. — In seguito a cattivi procedimenti del governo di Haiti verso gli stranieri, i rappresentanti della Francia e dell' Inghilterra domandarono l' invio di bastimenti al loro rispettivo governo.

SUEZ, 2. — Il piroscafo *D. Balduino,* della Navigazione generale italiana, è giunto ieri dal Mediterraneo e proseguì a mezzanotte per Bombay.

LECCE, 3. — L'on. Grimaldi, nel suo discorso all'Esposizione, disse che queste Mostre internazionali e speciali, tenute in diversi punti d'Italia, hanno provato come l'industria nazionale sia in grado di gareggiare con quella estera.

Egli soggiunse esser fermo proposito del Governo di difendere gli interessi agricoli di queste provincie, i quali non saranno offesi ma efficacemente tutelati nelle prossime discussioni parlamentari, che mostreranno la cura e la sollecitudine del Governo per tutte le classi sociali.

L'on. Ministro concluse ringraziando la città e la provincia per le entusiastiche accoglienze ricevute.

PARIGI, 3. — Il ministero decise dimettersi alla vigilia dell'apertura delle Camere.

Grévy incaricherebbe Brisson di formare il nuovo gabinetto.

Brisson riprenderebbe la maggior parte dei ministri attuali nel nuovo ministero, farebbe alla Camera una dichiarazione indicando la soluzione che proporrebbe di dare alle principali questioni, e chiederebbe ai deputati un voto formale. Così la questione ministeriale sarebbe sciolta all'apertura della Camera.

È probabile che parecchi degli attuali ministri cambino portafoglio.

COPENAGHEN, 3. — La notizia pubblicata stamane dallo *Standard* circa una Nota collettiva dei rappresentanti esteri alle potenze, è assolutamente falsa.

PARIGI, 3. — Il *Temps* dice che il ministro degli esteri di Portogallo ordinò agli agenti portoghesi di ristabilire a Kotonu lo stato di cose esistente avanti la proclamazione del protettorato portoghese sul Dahomey.

NOTIZIE VARIE

Il traforo della galleria Peloritana. — Leggiamo nella *Gazzetta di Messina* che i lavori di perforazione della galleria Peloritana già compiuti raggiungono la lunghezza di ml. 2207.

A completare la perforazione mancano ancora ml. 3647 50, essendo la galleria lunga ml. 5454 50 compresa la parte artificiale sotto il torrente Gallo.

La perforazione procede regolarmente.

Le perforatrici sono in esercizio dalla parte di Messina.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 3 novembre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	3,4 coperto	—	8,4	2,2
Domodossola	coperto	—	12,5	2,2
Milano	coperto	—	13,2	6,2
Verona	coperto	—	13,0	5,7
Venezia	—	—	—	—
Torino	piovoso	—	11,8	7,0
Alessandria	piovoso	—	1	6,7
Parma	piovoso	—	11,4	7,4
Modena	piovoso	—	12,4	7,6
Genova	coperto	legg. mosso	12,0	10,8
Forlì	piovoso	—	10,6	7,6
Pesaro	coperto	mosso	14,6	9,6
Porto Maurizio	coperto	calmo	15,4	8,6
Firenze	coperto	—	13,3	10,3
Urbino	nebbioso	—	10,0	6,8
Ancona	piovoso	mosso	16,3	10,5
Livorno	coperto	calmo	1[illegible],8	9,0
Perugia	coperto	—	12,3	8,5
Camerino	nebbioso	—	9,3	5,9
Portoferraio	3,4 coperto	calmo	15,3	11,9
Chieti	piovoso	—	12,4	6,8
Aquila	coperto	—	12,4	8,0
Roma	coperto	—	18,1	12,8
Agnone	piovoso	—	11,3	3,3
Foggia	3[1 coperto	—	15,5	11,6
Bari	1[4 coperto	calmo	17,7	12,0
Napoli	coperto	calmo	17,5	13,2
Portotorres	coperto	calmo	—	—
Potenza	nebbioso	—	13,5	7,6
Lecce	sereno	—	16,9	12,2
Cosenza	caligine	—	15,8	11,8
Cagliari	3,4 coperto	calmo	21,0	14,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	1[2 coperto	calmo	21,1	15,2
Palermo	1[2 coperto	legg. mosso	22,8	10,8
Catania	sereno	legg. mosso	10,5	12,5
Caltanissetta	1[4 coperto	—	17,0	6,8
Porto Empedocle	3[4 coperto	legg. mosso	19,2	14,2
Siracusa	1[4 coperto	mosso	19,5	13,2

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

3 NOVEMBRE 1885.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	760,0	760,2	759,5	761,2
Termometro	13,0	16,6	16,4	13,9
Umidità relativa	93	72	69	82
Umidità assoluta	10,37	10,06	9,63	9,70
Vento	N	E	SSE	ESE
Velocità in Km.	2,0	10,0	11,0	5,0
Cielo	coperto piovigginа	sereno in alto	cumuli temporaleschi	tratti sereni

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 17,4; - R. = 13,92 — Min. C. = 12,8 - R. = 10,24.

Pioggia in 24 ore 6, mm. 0,6.

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 3 novembre 1885.

In Europa nuova depressione manifestasi al nord-ovest, depressione elevata alle latitudini centrali.

Ebridi 745; Praga 770.

In Italia, nelle 24 ore, barometro salito 5 millimetri sulla Sicilia, meno altrove; venti variabili qua e là freschi, pioggie forti sulla penisola Salentina ed in Calabria, leggiere in moltissime stazioni altrove.

Stamani cielo nuvoloso; venti deboli a freschi di levante lungo la costa tirrenica, deboli variabili altrove.

Barometro depresso a 760 mm. sull'alto Tirreno, a 764 mm. all'estremo nord.

Mare mosso o agitato.

Probabilità: venti freschi del primo quadrante al nord, meridionali al sud; ancora pioggie; qualche nevicata ai monti del settentrione.

Listino ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 3 novembre 1885

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° gennaio 1886	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° luglio 1885	—	—	—	—	96 37 1/2	—	—	96 48 3/4	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—	97 50	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	95 20	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1885	—	—	98 25	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0	1° ottobre 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° ottobre 1885	500	500	465 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Coint. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1885	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1085 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	612 »	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Credito Mob. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare	1° ottobre 1885	500	500	500 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1885	500	250	747 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	150	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1885	500	500	460 50	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° luglio 1885	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Vita (oro)	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Soc. Acq. Pia ant. Marcia (az. stamp.)	1° luglio 1885	500	500	—	—	—	—	—	1762 1/2	—
Detta Certificati provv.	—	500	1[illegible]0	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	536 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illum. a gas	1° luglio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Gas Certificati provv.	—	500	105	1525 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
S. F. del Mediterraneo	—	500	500	566 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Complementari	—	200	200	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1885	500	200	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni od applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1885	500	262	734 »	—	—	—	—	—	—
Soc. dei Molini e Magaz. Gen.	»	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Detta Certificati provvisori	—	250	150	410 50	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 67 1/2
	Parigi	chèques	—	—	—
2 0/0	Londra	90 g.	—	—	25 19
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

Il Sindaco: A. Pieri.

PREZZI FATTI:

Rendita Italiana 5 0/0 (1° luglio 1885) 96 47 1/2, 96 50 fine corr.

Società Acqua Pia Antica Marcia (az. stam.) 1760, 1762, 1765 fine corrente.

Anglo-Romana per l'illum. a Gas 1740 fine corr.

Compagnia fondiaria italiana 333 fine corr.

Società dei Molini e Magazzini Generali 430 50 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 2 novembre 1885:

Consolidato 5 0/0 lire 96 365.

Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 94 195.

Consolidato 3 0/0 nominale lire 61 833.

Consolidato 3 0/0 id. senza cedola lire 60 543.

V. Trocchi, *Presidente*.

N. 235.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 20 novembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, si addiverrà col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere occorrenti alla posa dell'armamento pei tronchi Loreo-Adige, Adige-Lusenzo, Lusenzo-Chioggia della ferrovia Adria-Chioggia con provvista e posa in opera della ghiaia e delle traverse, e con posa dei meccanismi fissi nelle stazioni, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 435,311 08.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare all'ufficio contratti di questo Ministero, le loro offerte, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minino di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato e di quello speciale in data 23 luglio 1885, visibili assieme alle altre carte del progetto, nel suddetto ufficio.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta nel termine di mesi cinque dalla consegna.

Per essere ammessi all'asta, i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 21,500 e quella definitiva in lire 43,000, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello della aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare nel suddesignato ufficio offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore

Roma, 29 ottobre 1885

2664 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

Prefettura della Provincia di Cagliari

Rettifica d'avviso d'asta.

In rettifica dell'avviso d'asta in data del 26 ottobre u. p., per l'appalto della ricostruzione in calce di metri lineari 514 50 di muro a secco con superiore parapetto lungo la strada nazionale orientale n. 75, fra Cagliari e Terranova, 3° tronco fra Tortolì ed il confine della provincia,

Si avverte

Che per il detto incanto si terrà un solo esperimento d'asta, non dandosi però luogo ad aggiudicazione se non si avranno offerte di almeno due concorrenti;

Che l'incanto verrà aperto alle ore 10 antimeridiane del giorno ventuno novembre corrente, sulla somma posta a base d'asta di lire 46,000, non tenuto conto del valore dei materiali, invece che per lire 43,446 22 come si era detto nell'avviso precitato.

Che infine rimanendo ferme tutte le altre condizioni dell'appalto, si e come in detto avviso erasi indicato, il termine utile per la presentazione delle offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di deliberamento è fissato al tocco del mezzodì del giorno di giovedì 10 dicembre prossimo venturo.

Cagliari, addì 4 novembre 1885.

Per detto ufficio di Prefettura
Il Segretario incaricato: F. AZARA.

2728

N. 233.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito del simultaneo incanto tenutosi il 27 ottobre p. p., da questa Direzione generale e dalla R. Prefettura di Sondrio, giusta l'avviso d'asta del 5 detto mese, lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione delle travate metalliche pei ponti del tronco Campo-Chiavenna della ferrovia Colico-Chiavenna,

venne deliberato per la presunta somma di lire 139,347, dietro l'ottenuto ribasso di lire 20 60 per cento su quella di stima.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione della detta presunta somma di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col suddetto avviso, scade col mezzogiorno del 19 novembre p. v.

Tali offerte saranno ricevute indistintamente nei surriferiti uffizi; ma, ove più d'una ne fosse presentata, sarà preferita la migliore, e, se uguali, quella rassegnata prima.

Roma, 4 novembre 1885.

2644 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

PROVINCIA DI CATANIA — CIRCONDARIO DI ACIREALE

Comune di Fiumefreddo (Sicilia)

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 5 del mese novembre prossimo alle ore 9 ant. in questa Casa comunale, avanti il sindaco, o chi per esso, si procederà all'incanto col metodo dell'estinzione della candela vergine, e con l'abbreviazione dei termini a giorni 5, autorizzata da questa Giunta municipale con deliberato del 25 ottobre corrente, per l'appalto dei dazi consumo sul vino, carne, farina, pane, pasta, crusca, olio, salume ed altro.

La durata sarà d'anni cinque a partire dal 1886 e termina coll'anno 1890 per il prezzo complessivo annuo a base d'asta di lire novemilaquattrocento (lire 9400).

Il termine, fatali, per le offerte d'aumento in grado di ventesimo, resta stabilto a giorni 5 e scadrà il giorno 13 del mese prossimo novembre alle ore 12 meridiane.

L'appaltatore resta vincolato all'osservanza del capitolato d'oneri e relativa tariffa, ostensibili in questa segreteria comunale in tutte le ore d'ufficio.

Fiumefreddo (Sicilia), 30 ottobre 1885.

Visto — *Il Sindaco:* A. CONTINELLA.

2702 *Il Segretario comunale:* M. PUCCIO.

Provincia di Ravenna — Comune di Brisighella

Avviso d'Asta

per l'appalto del dazio consumo nel quinquennio 1886-1890.

Nel giorno di mercoledì 18 novembre prossimo venturo, alle ore 11 antimeridiane, sotto la presidenza dell'infrascritto sindaco o di chi per esso, si terrà in questa residenza municipale l'asta a partito segreto per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi, addizionali e comunali del quinquennio dal 1° gennaio 1886 al 31 dicembre 1890.

L'asta si apre in base alla corrisposta annuale di lire ventimila (20,000) pagabile in dodici eguali rate il 15 di ciascun mese.

L'appalto è vincolato all'osservanza di apposito capitolato deliberato da questo Consiglio comunale nell'adunanza del 26 ottobre volgente ed ostensibile a chiunque nell'ufficio municipale.

Ogni aspirante deve premettere il deposito di lire 2000 in numerario a garanzia della sua offerta e per le spese d'asta e contratto.

Deve inoltre ogni aspirante e l'aggiudicatario guarentire la stazione appaltante con una sicurtà solidale prestata da persona notoriamente solvibile e di soddisfazione della Giunta municipale, cui dovrà essere notificata quattro giorni prima ai quello indetto per l'asta.

Seguita l'aggiudicazione definitiva, il deposito dovrà essere portato a lire 3000 da rimanere integro a titolo di cauzione presso il municipio per tutta la durata dell'appalto.

Tale deposito può essere fatto anche in libretti della Cassa locale di risparmio o in rendita del Debito pubblico a valore di Borsa.

Non si terrà conto delle offerte per persona da nominare.

Il termine utile per l'aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione provvisoria scadrà al mezzogiorno del venerdì 4 dicembre prossimo venturo.

Brisighella, 31 ottobre 1885.

2687 *Il Sindaco:* ENRICO LEGA.

(1ª *pubblicazione*)

BANDO

di vendita di case ad asta pubblica con ribasso del ventesimo da quello del decimo.

I signori Oreste, Adriano, Virginia, Clelia, Maria ed Elena Pestrini come eredi testamentari del loro fratello avvocato Scipione Pestrini sono proprietari delle case infradescritte le quali non potendosi comodamente dividere, si vendono ad asta pubblica con ribasso del ventesimo dal prezzo dall'esperimento del decimo dei 28 marzo 1885.

Quindi si fa noto al pubblico che col ministero del sottoscritto notaro a ciò incaricato, alle ore 11 antimeridiane del giorno 23 novembre 1885, nel di lui studio posto in questa capitale, via degli Uffici dell'E.mo Vicario, n. 18, si procederà all'incanto delle case qui sottodescritte all'appresso condizioni:

1. L'incanto si terrà per pubblica gara col metodo della candela vergine a norma dell'articolo 675 Cod. proc. civile.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato al sottoscritto notaro incaricato, a garanzia dell'offerta, pel primo lire 27,360 oltre lire 13,680 per spese approssimative; pel secondo lotto lire 2992 50, oltre lire 1539 per spese approssimative.

3. Le offerte si faranno in anmento del prezzo di lire 268,816 62 pel primo lotto, e di lire 28,501 30 pel secondo lotto.

4. Le offerte non potranno essere inferiori pel primo lotto a lire 200, pel secondo a lire 50.

5. Chiunque potrà offrire all'incanto per conto proprio o personalmente o per mezzo di persona munita di mandato autentico speciale per questo oggetto che rimarrà allegato al processo verbale d'incanto.

6. Gli stabili verranno provvisoriamente aggiudicati al maggior offerente, salvo l'aumento del sesto a forma dell'articolo 680 Codice procedura civile.

7. Le case che si vendono si intenderanno vendute con tutti gli annessi usi, comodi, pertinenze, servitù attive e passive.

8. Gli aggiudicatari non potranno giammai ottenere alcuna diminuzione di prezzo da loro offerto per qualunque causa e titolo, anche di lesione.

9. La vendita è vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato che, unitamente ai documenti relativi, sarà visibile in tutti i giorni, dalle ore 9 1[2 antimeridiane alle 7 pomeridiane, nello studio dello stesso notaro sottoscritto.

10. L'aggiudicazione sarà provvisoria essendo sottoposta alla sopra offerta del sesto a forma di legge.

11. Il periodo di tempo utile per fare l'aumento di prezzo non inferiore al sesto di quello della prima delibera è di giorni quindici, a far tempo da quello dell'avvenuta provvisoria aggiudicazione.

12. Si debbono qui ritenere come trascritte tutte le altre condizioni sanzionate all'articolo 662 e seguenti del Codice di procedura civile.

13. Per gli atti d'incanto, successivi di vendita, quietanze ed altro è delegato il notaro sottoscritto.

Descrizione degli stabili.

Lotto I.

Casa da cielo a terra per uso albergo, denominato Albergo d'America o Grande Brettagna, posta in Roma rione IV Campo Marzio, via del Babuino distinto coi civici numeri 77, 78, 79, 80, 81, 82, con la parte posteriore corrispondente in via Margutta ai civici numeri 67, 68, 69, 70, confina con i beni dogli eredi Spagna e Benagna, e con le dette strade, nella mappa censuaria e distinta col n. 1094 affittata per albergo a tutto il 31 luglio 1886, sopra una superficie di m. q. 700 circa.

Lotto II.

La casa da cielo a terra posta in Roma, via Margutta, ai civici nn. 75, 76, 77, nella mappa del catasto è segnata col n. 1194, confina con i beni Fabri, eredi di Posterula e la detta via sopra una superficie di m. q. 190 circa.

I detti fondi vennero stimati dal perito giudiziale signor Romolo Burri il primo lire 314,405 40 ed il secondo lire 34,505.

Roma, li 29 ottobre 1885.

2663 Dott. ENRICO CAPO notaro.

CONSIGLIO NOTARILE

dei distretti riuniti di Mantova, Bozzolo, Castiglione-Stiviere.

AVVISO.

Essendosi verificata la morte del dott. Gio. Battista Melchiori notaio in comune di Monzambano, questa presidenza dichiara aperto il concorso al detto ufficio di notaio in Monzambano, cui è inerente l'obbligo della cauzione in lire 100 di rendita, ed invita quindi chiunque intenda aspirarvi a presentare a questo Consiglio entro il termine di giorni 40, decorribili a senso dell'articolo 25 del regolamento approvato col R. decreto 23 novembre 1879 n. 5170, serie 2ª, la propria domanda, uniformandosi rispetto alla medesima al disposto dagli articoli 27 e 141 del regolamento anzidetto e dall'articolo 5 della legge notarile 25 maggio 1879 n. 4900, serie 2ª.

I concorrenti dovranno eleggere il loro domicilio in questa città presso persona conosciuta.

Mantova, 1° ottobre 1885.

2577 Il pres. MICALI.

(1ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.

di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 15 dicembre 1885, avrà luogo la vendita all'asta pubblica dei fondi in appresso descritti, esecutati ad istanza del signor Testori Giuseppe, domiciliato in Roma, rappresentato dal sig. avv Domenico Vespasiani, a danno del signor Testa Michele fu Francesco, domiciliato in Roma.

Descrizione dei fondi posti nel comune di Paliano

1. Casa posta in via Vittorio Emanuele, controdistinta col n. 3, di due vani, cantina e grotta, mappa sez. 1ª, numeri 616 e 617 1[2 sub. 2, gravato del tributo di lire 9 39. Prezzo offerto lire 563 40.

2. Stallone e rimessa in via Margherita, mappa n. 698 sub. 1, sezione 1ª, con pozzo, gravato del tributo di lire 3 75. Prezzo offerto lire 225.

3. Fabbricato sito fuori di Porta Romana, composto di un rimessone con sottoposta cantina e due vani superiori, mappa sez. 1ª, n. 1991 rata, gravato del tributo di lire 2 56. Prezzo offerto lire 153 60.

Condizioni della vendita.

La vendita avrà luogo in tre lotti distinti quanti sono i fondi in base ai sopraindicati prezzi offerti dal creditore istante, equivalenti a sessanta volte il tributo diretto che si paga annualmente allo Stato, in conformità dell'articolo 663 Codice di procedura civile.

Ordina ai creditori di presentare le loro domande di collocazione entro trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, li 28 ottobre 1885.

Il vicecancelliere G. BARTOLI.

Per estratto conforme da inserirsi,

2651 AVV. DOMENICO VESPASIANI proc.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO

IN ROMA.

Si annunzia che, mediante ordinanza in data di oggi, l'avv. Antonio Clementi è stato nominato curatore definitivo del fallimento di David e Francesco Maggi.

Roma, 31 ottobre 1885.

2679 Il cancelliere L. CENNI.

AVVISO.

A richiesta del signor Giuseppe cavaliere Tizzoni, ricevitore dell'ufficio delle successioni di Roma,

Io Vincenzo Vespasiani, usciere giudiziario del Tribunale civile e correzionale di questa città, notifico, a mente dell'articolo 141 del Codice di procedura civile, alla signora Martini Giulia vedova Romettaz Claudio, anche per la legataria Romettaz Coletta, sorella del defunto Claudio, già domiciliata in Roma, via Paola, n. 18, ed attualmente d'incogniti domicilio, residenza e dimora, che con ingiunzione in data 24 agosto 1885, portante il numero 3992 d'ordine e 8432 del libro debitori, viene ordinato alla suddetta Martini vedova Romettaz di pagare nell'ufficio di esso signor ricevitore, entro il termine di giorni quindici, sotto pena degli atti esecutivi, la somma di lire 216 per tassa e sopratassa di registro sulla successione di Romettaz Claudio fu Michele, morto li 8 gennaio 1885 in Roma, come da denuncia registrata li 7 maggio 1885 al vol. 11, nn. 779 e 195.

Roma, 28 ottobre 1885.

2605 VINCENZO VESPASIANI usciere.

AVVISO.

A senso del disposto dalla legge e regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, il sottoscritto notaro residente a Sarzana ed incaricato dalla locale Congregazione di carità amministratrice dell'ospedale di San Bartolomeo;

Rende noto

che mediante verbale redatto ieri da esso notaro è seguita l'aggiudicazione dei seguenti lotti d'immobili appartenenti a detto ospedale e descritti nel relativo bando già rilasciato da esso notaro il ventisei settembre ultimo scorso, cioè:

1. Al signor Emanuele Bedini è stato aggiudicato il lotto secondo (terre denominate Maccarona) pel prezzo di lire milletrecento;

2. Al signor Domenico Lucri il lotto quinto, terra detta Boceda, per lire milleseicento;

3. Al signor Pietro Devoto il lotto settimo, terra detta Fondamento, per lire milleottocentottantacinque;

4. Al detto Emanuele Bedini il lotto ottavo, terra detta Chiassina, per lire milletrecentosessantatre;

5. Al signor Giuseppe Morelli il lotto undecimo, casa detta Mandraccio, per lire diciottomilacento;

6. Ad Antonio Giovanelli il lotto quindicesimo, terra detta Casarina, per lire trecentoventi;

7. A Giovanni Frandi il lotto sedicesimo, terre dette Terma e Costigliola, per lire centoventicinque;

8. A Francesco Bottiglioni e Domenico Pucciarelli il lotto diciassettesimo (terre dette Norano e Campopadule) per lire duemilacinquanta.

Avvisa inoltre che il termine utile per fare l'offerta di aumento non minore del ventesimo sul prezzo per cui furono deliberati i suddetti lotti scade col giorno dieci del prossimo mese di novembre, alle ore dodici meridiane, e che tale offerta dovrà presentarsi nell'uffizio di esso notaro, posto in questa città sulla piazza Garibaldi al num. 1.

Sarzana, addì 27 ottobre 1885.

Il notaro incaricato

2635 Dottor LEOPOLDO PAOLETTI.

CESSAZIONE

di mandato di procura.

Il sottoscritto notaro Luigi Balbi, residente in Genova, rende noto che con atto da esso ricevuto il 27 ottobre 1885, debitamente registrato, il signor cav. Rodolfo Hofer, non rivestendo più la carica di amministratore capo del compartimento di Genova della Società anonima « Navigazione Generale Italiana » (Società riunite Florio e Rubattino), ora assunta dal cav. Erasmo Piaggio, ha dichiarato essere cessato il mandato di procura che in detta già sua qualità aveva conferto ai signori cav. Agostino Crespi, cav. Giambattista Canepa e cav. Ernesto Strini con atto del 6 maggio 1882, ricevuto dal notaro Giuseppe Balbi.

Genova, 28 ottobre 1885.

2629 LUIGI BALBI notaro.

AVVISO.

Si fa noto che nell'avviso n. 2192, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 14 ottobre 1885, fu detto per semplice errore materiale che *la signora Giulia Besio in Alderighi* rimaneva unica proprietaria della tipografia Pietro Metastasio, mentre avrebbe dovuto dirsi *signora Giulia Testi in Alderighi.*

Si fa noto ancora che la signora Giulia Testi in Alderighi, in virtù dell'atto 19 settembre 1885, ha preposto all'esercizio ed amministrazione della tipografia Pietro Metastasio il signor cav. Giuseppe Astengo, colle più ampie facoltà di legge, compresavi quella di firmare come istitore per conto di essa preponente signora Alderighi.

Presentato addì 8 ottobre 1885, ed inscritto al n. 241 del registro d'ordine, al numero 167 del registro trascrizioni, ed al numero 3 (1884) del reg. Società, volume 2ª, elenco 167.

Roma, li 3 novembre 1885.

Il canc. del Trib. di commercio

2721 L. CENNI.

AVVISO.

Con pubblico contratto rogato in Tivoli, il 1° luglio 1885, dal notaro Gioacchino Eutizi ed ivi registrato li 8 detto mese ed anno al n. 21 del registro 1°,

I signori Ignazio ed Antonio Leonelli e Giovanni Beltrami hanno costituita una Società in nome collettivo sotto la ragione sociale: fratelli Leonelli e Beltrami, allo scopo di fabbricare filo di ferro, chiodi a macchina e generi affini per la durata di anni 9, cominciando dal 1° luglio 1885, con patto che resterà protratta di tre anni in tre anni se non venisse fatta preventiva denunzia anche con lettera raccomandata.

La Società ha la sede in Tivoli in via del Colle, ove i soci hanno eletto domicilio ed è rappresentata dal signor Ignazio Leonelli il quale ha la firma sociale senza diritto di surrogare altri. I fratelli Leonelli hanno conferito nella Società la somma di lire 41,500 ed hanno assunto l'obbligo di fornire l'opificio degli attrezzi e macchine necessarie, che rimarranno sempre di esclusiva proprietà dei medesimi. Il sig. Beltrami ha la cura della corrispondenza e della parte tecnica della Società sotto la qualifica di direttore.

Gli utili e le perdite verranno divisi in parti eguali tra i soci.

Presentato addì 28 ottobre 1885 ed inscritto al n. 255 del registro d'ordine, al num. 177 del reg.° trascrizioni, ed al 70 del registro Società vol. 2ª, elenco 177.

Roma, li 28 ottobre 1885.

Il vicecanc. del Trib. di commercio

2727 G. NERI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

MUNICIPIO DI BARLETTA

AVVISO D'ASTA a termini abbreviati — *Appalto della riscossione dei seguenti dazi di consumo per la durata dal 1° gennaio 1886 a tutto dicembre 1888, sugli annui estagli come appresso designati:*

Sfarinato	L. 184,000
Vino ed aceto	» 183,010
Carni	» 54,210
Generi diversi	» 61,500
Pesce	» 31,500
Olio	» 21,010

Dalle ore undici antimeridiane del 10 corrente mese si procederà sul palazzo comunale, sito in via Municipio, n. 78, innanzi al sindaco, od a chi ne farà le veci, alla pubblica gara per l'appalto della riscossione dei suddetti dazi in distinti lotti, col metodo della estinzione della candela vergine, in conformità del vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

L'aggiudicazione sarà proclamata a favore degli ultimi e migliori offerenti in aumento degli annui estagli come innanzi fissati, salvo le offerte di ventesimo, o d'altra maggiore somma, a tutto il mezzodì (tempo medio di Roma) del 15 dello stesso corrente mese.

La riscossione dei dazi avrà luogo a norma delle leggi e regolamenti in vigore sui dazi consumo, ed in conformità delle tariffe, dei regolamenti e capitoli di appalto stabiliti dal Municipio.

Gli estagli annuali saranno versati nella cassa comunale in 36 rate uguali nelle scadenze 10, 20 e 30 di ogni mese, e per l'olio metà dell'annuo estaglio al 31 dicembre e metà in 10 rate mensili, a cominciare la prima scadenza a fine gennaio, e sotto la stretta osservanza dei suddetti capitoli di appalto.

Per essere ammesso alla gara bisognerà presentare un fideiussore solidale e solvibile, di soddisfazione della Giunta municipale, e depositare lire 300 per ciascun lotto per anticipo di spese degli atti, salvo le tasse di registrazione, nonchè depositare una cauzione in rendita sul Gran Libro od in biglietto di deposito sottoscritto da persona di nota solvibilità e di soddisfazione della Giunta, pel valore della metà di un'annata di estaglio per ogni lotto.

Sono a tutti visibili nell'ufficio comunale le tariffe e i regolamenti e capitoli di appalto.

Barletta, 4 novembre 1885.

Visto — *Il Sindaco*: P. CAFIERO.

2722 *Il Segretario comunale*: F. GIRONDI

Intendenza di Finanza di Sassari

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi provvedere all'appalto delle riscossioni dei dazi di consumo governativi nei comuni sottoindicati,

Si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1886 al 31 dicembre 1890.

2. Il canone annuo d'appalto complesssivo per tutti i comuni sottoindicati è di lire quarantaseimila (L. 46,000).

3. Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza e presso quella di Cagliari nei modi indicati dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto del 4 maggio 1885, n. 3074, aprendo l'asta alle ore dodici meridiane del giorno dodici (12) novembre prossimo venturo.

4. Chiunque intende concorrervi dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova d'aver depositato, a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale una somma uguale al sesto del canone annuo sulla base del quale viene bandito lo incanto, e cioè la somma di lire settemila seicentosessantasei e centesimi sessantasei (L. 7666 66).

5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo di provincia.

6. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso questa Intendenza di finanza, presso quella di Cagliari e presso le Sottoprefetture di Alghero, Nuoro, Ozieri e Tempio sono ostensibili i capitoli d'onere che debbono formar legge del contratto di appalto.

Presso questa Intendenza e presso quella di Cagliari sono ostensibili lo elenco dei comuni chiusi di 3ª e 4ª classe, nonchè dei comuni aperti della provincia che isolatamente od in consorzio si trovano abbonati col Governo, con la indicazione del canone annuo di abbuonamento pattuito, e ciò per gli effetti dell'art. 28 del capitolato d'oneri.

8. La scheda contenente il minimo prezzo d'aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di finanza.

9. Facendosi luogo alla aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno diciassette (17) novembre p. v., alle dodici meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'articolo 95 del regolamento di Contabilità precitato, essendo stato così ridotto il termine in seguito ad autorizzazione del Ministero delle Finanze.

Qualora vengano presentate in tempo utile offerte ammissibili, a termini dell'articolo 96 del regolamento medesimo, si pubblicherà l'avviso per il nuovo incanto da tenersi il giorno ventitrè (23) di novembre p. v., alle ore dodici meridiane, col metodo di estinzione delle candele.

10. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto, il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma dell'articolo 5 del capitolato d'oneri.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'articolo 110 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, in quella di Cagliari, nei capiluoghi di circondario della provincia, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino della provincia.

Comuni in cui si appaltano i dazi.

Circondario di Alghero.

Bannari, Bessude, Borutta, Bonannaro, Cheremule, Montelcone, Olmedo, Romana, Siligo, Tiesi, Torralba, Giave.

Circondario di Nuoro.

Bitti, Bolotana, Dorgali, Galtelli, Irgoli, Lei, Loculi, Lodè, Lodine, Lula, Oliena, Ollolai, Olzai, Onani, Onifai, Oniferi, Orani, Orosei, Orotelli, Orune, Ossida, Ottana, Ovodda, Posada, Sarule, Silanus, Siniscola, Torpè.

Circondario di Ozieri.

Alà dei Sardi, Anela, Ardara, Benetutti, Bono, Bottida, Buddusò, Bultei, Burgos, Esporlatu, Illorai, Ittireddu, Mores, Nughedu San Nicolò, Nule, Pattada, Tula.

Circondario di Sassari.

Cargeghe, Chiaramonti, Codrongianus, Florinas, Martis, Muros, Ploaghe, Putifigari, Uri.

Circondario di Tempio.

Bortigiadas.

Canone lire 51,500.

Sassari, 31 ottobre 1885.

2696 *L'Intendente*: APPIOTTI.

MUNICIPIO DI CASTELFIDARDO

AVVISO D'ASTA *per l'appalto della riscossione del dazio consumo governativo e comunale pel quinquennio 1886-90.*

Si rende noto che nel giorno di domenica 15 novembre p. v., nelle ore 10 antimeridiane, in questa residenza municipale, avanti il signor sindaco o suo delegato, si procederà all'incanto per concedere in appalto la riscossione dei dazi di consumo governativi e comunali per il quinquennio 1886-90, in conformità dell'atto consigliare 28 settembre anno corrente, debitamente approvato li 8 corrente mese, n. 910 2-1 dalla Regia Prefettura di Ancona, con le condizioni seguenti:

1. L'incanto sarà fatto col metodo della candela vergine, sulla base della corrisposta annua di lire 8800, da pagarsi all'Amministrazione comunale in eguali rate mensili anticipate nel giorno 6 di ciascun mese. Ogni offerta in aumento non potrà essere inferiore a lire 10, e non si procederà all'aggiudicazione se non vi saranno almeno due concorrenti.

2. Nell'appalto sono compresi la riscossione del dazio governativo, l'addizionale a pro del Comune stesso

3. Chiunque voglia aspirare all'asta dovrà produrre il certificato di avere preventivamente depositato presso quest'esattore, a disposizione del sindaco, lire 500, quale cauzione provvisoria degli atti d'incanto, fondo spese di bollo, contratto, registro, ecc., le quali saranno per intero a carico dell'aggiudicatario definitivo.

Tale deposito si potrà pure fare in mano di chi presiede l'asta.

4. Avvenuta la provvisoria aggiudicazione, il tempo utile (fatali) per presentare l'offerta non minore del ventesimo del prezzo di detta provvisoria aggiudicazione scadrà col mezzodì di martedì 1° dicembre.

5. L'appalto è regolato dal capitolato che sarà visibile presso la segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Il detto capitolato formerà parte integrante del contratto di appalto, unitamente alla tariffa.

6. Non sarà ammesso a licitare chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato pronto nel disimpegno degli obblighi assunti, e potrà essere escluso chi abbia conti o questioni pendenti col Comune.

7. Il deliberatario definitivo dovrà all'atto dell'aggiudicazione prestare a garanzia del contratto una cauzione pari all'ammontare di cinque rate mensili del prezzo di appalto, o mediante ipoteca su beni stabili posti nella provincia, dei quali si faccia constare la proprietà, libertà e capacità con legali documenti o con deposito di cartelle di rendita pubblica dello Stato al valore di Borsa.

Per quanto non è qui specificatamente indicato, si prenderà norma del regolamento sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 maggio 1885, n. 3074 (Serie 3ª).

Dalla residenza municipale, il 29 ottobre 1885.

2686 *Il Segretario comunale*: M. GAUDENZI

MUNICIPIO DI TREIA

AVVISO.

Con atto d'asta di oggi è stato deliberato al sig. Corrado Speranza per l'annua corrisposta di lire 14,600 e per il quinquennio dal 1° gennaio 1886 al 31 dicembre 1890, l'appalto dei dazi di consumo governativi e comunali.

Si fa noto quindi che le offerte per l'aumento non inferiore al ventesimo di detta corrisposta annua, potranno esser presentate a quest'ufficio municipale fino alle ore 12 meridiane del giorno 15 dell'imminente novembre.

Ogni aspirante all'appalto in discorso dovrà garantire la propria offerta col deposito di lire 500; ed inoltre per le spese d'asta, contratto, inscrizione ipotecaria, quando abbia luogo, che sono a tutto suo carico, dovrà depositare altre lire 600, quali depositi rimarranno fermi per il solo aggiudicatario.

Se entro il termine come sopra stabilito vi saranno offerte, si procederà a nuovo esperimento d'incanto, giusta l'art. 97 del regolamento 4 maggio 1885, n. 3074 (Serie 3ª) sulla Contabilità generale dello Stato, ed in difetto di oblazioni, l'appalto suddetto resterà senz'altro devoluto al nominato deliberatario.

L'appalto medesimo è basato sugli oneri e condizioni espresse tanto nel precedente avviso del 12 cadente mese, inserto nel n. 250 della *Gazzetta Ufficiale del Regno*, quanto nel relativo capitolato d'oneri, che sono a chiunque visibili in questa segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Dato dal civico palazzo il 31 ottobre 1885.

2707 *Il Sindaco ff.*: F. FODINI.

Intendenza di Finanza della Provincia di Girgenti

Appalto dei dazi di consumo governativi

AVVISO D'ASTA DEFINITIVA

in seguito ad offerta in grado di ventesimo.

In relazione ai precedenti avvisi d'asta dei giorni 26 e 30 settembre prossimo passato mese per l'appalto dei dazii di consumo governativi nei comuni aperti non abbonati di questa provincia pel quinquennio 1886-1890, si dichiarava che nel primo incanto seguito il 12 spirante ottobre, lo appalto anzidetto veniva deliberato nel modo seguente:

1. Per i 10 comuni del circondario di Girgenti . . . . lire 25,000
2. Per i 10 comuni del circondario di Bivona . . . . » 20,010
3. Per i 3 comuni del circondario di Sciacca . . . . » 10,112

Con avviso del 12 detto venne fatto noto che le offerte di miglioramento in aumento delle suindicate somme, non potevano essere inferiori al ventesimo degli ottenutisi prezzi di aggiudicazione provvisoria, e dovevano essere presentate a questo ufficio d'Intendenza di finanza nel termine perentorio di giorni quattordici, scadente alle ore 12 meridiane del giorno ventisei ottobre 1885.

Essendosi presentate offerte di aumento, maggiori anche del ventesimo, per i comuni dei tre circondari di Girgenti, Bivona e Sciacca, si rende noto che nel giorno 14 novembre prossimo venturo, alle ore 12 meridiane, si terranno nell'Intendenza suddetta i nuovi incanti col metodo dell'estinzione della candela vergine per il definitivo appalto sulla base dei seguenti canoni:

1. Per i comuni del circondario di Girgenti. . . . . L. 26,403 —
2. Per i comuni del circondario di Bivona . . . . . » 21,265 50
3. Per i comuni del circondario di Sciacca . . . . . » 10,650 —

Ogni offerta non potrà essere minore di lire cinquanta per i lotti dei circondari di Girgenti e Bivona e di lire venticinque per il lotto del circondario di Sciacca.

Si avverte che coloro i quali vogliano adire all'asta devono fornire la prova dell'eseguito deposito nella Tesoreria provinciale, nella somma uguale al sesto dei suindicati prezzi di aggiudicazione provvisoria, ossiano:

Per il circondario di Girgenti . . . . L. 4400 50
Per il circondario di Bivona. . . . . » 3544 17
Per il circondario di Sciacca. . . . . » 1775 —

Si farà luogo all'aggiudicazione definitiva quand'anche vi sia un solo offerente per ogni lotto, avvertendo che in caso di diserzione, l'appalto rimarrà definitivamente aggiudicato a coloro sulle offerte dei quali si riapre l'incanto.

Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto, il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma dell'articolo 5 del capitolato d'oneri.

La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti salvi gli effetti dell'art. 110 del precitato regolamento.

Tutte le spese del presente appalto, comprese quelle delle seguite pubblicazioni degli avvisi e relative inserzioni nei giornali ufficiali, sono a carico degli appaltatori.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di circondario della provincia, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino della provincia.

Girgenti, 26 ottobre 1885.

2672 *L'Intendente*: BONFORTI.

MUNICIPIO DI RAGUSA

AVVISO D'ASTA.

Si rende noto al pubblico che alle ore 11 a. m. del giorno 19 corrente novembre, si terrà in quest'ufficio comunale, alla presenza dell'Ill.mo signor sindaco, o chi per esso, pubblica asta, col metodo della candela vergine, onde procedersi all'aggiudicazione, a favore dell'ultimo e migliore offerente, dell'appalto per la percezione dei dazi di consumo governativi e dei centesimi addizionali comunali, pel periodo di anni due a cominciare dalla mezzanotte del 31 dicembre 1885 alla mezzanotte del 31 dicembre 1887.

L'asta sarà aperta in base all'annuo estaglio di L. 186,760 62, e sotto l'osservanza delle condizioni tutte contenute nel capitolato redatto dalla Giunta municipale che trovasi depositato nella segreteria comunale, onde ognuno possa prenderne conoscenza nelle ore d'ufficio dalle 8 a. m. all'una p. m.

Ogni offerente dovrà, prima dell'apertura dell'asta, presentare al sindaco una cauzione provvisoria corrispondente al sesto dell'annuo estaglio in biglietto di tenuta a firma di persona notoriamente solvibile e ben vista a chi presiede all'asta; dovrà inoltre depositare a mani del sindaco stesso la somma di L. 1500 a garanzia delle spese occorrenti tanto per l'aggiudicazione quanto pel successivo contratto.

Il termine per gli aumenti non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione scadrà all'ora una p. m. del giorno 7 dicembre 1885.

Le offerte devono essere fatte alla ragione decimale di centesimi dieci per ogni lire mille.

Dal Palazzo di città, li 22 ottobre 1885.

Il Sindaco: G. CARTIA.

2726 *Il Segretario*: NOBILE.

Provincia di Ancona — Comune di Loreto

Appalto dei dazi di consumo pel quinquennio 1886-1890.

In esecuzione della delibera consigliare del 20 andante mese

Si rende noto

Che alle ore 11 antimeridiane del giorno di lunedì 16 del prossimo venturo mese di novembre, nella sala municipale, ed avanti il sindaco, o chi per esso, avranno luogo i pubblici incanti per l'appalto riunito di tutti i dazi di consumo tanto interni che esterni, non che dei diritti sulla macellazione in questo comune chiuso per il quinquennio 1886-1890.

Gl'incanti saranno tenuti col metodo della estinzione delle candele, e saranno aperti sulla somma di lire 60,500, da pagarsi al comune a titolo di annua corrisposta netta alle scadenze, e nei modi indicati nel capitolato.

Le offerte di aumento non potranno essere inferiori alle lire 100 ciascuna, e non avrà luogo l'aggiudicazione se due almeno non siano i concorrenti.

Gli aspiranti non saranno ammessi all'asta se contemporaneamente non producano a garanzia delle offerte un certificato di avere depositato nella cassa comunale la somma di lire 3000, ovvero tanta rendita sul Debito Pubblico dello Stato che, secondo il valore in corso nei listini di Borsa nel giorno del deposito, uguagliano la detta somma, e dovranno parimenti produrre altro certificato per un secondo deposito di lire 800 a garanzia delle spese d'asta, del successivo contratto ed altre relative, quali saranno interamente a carico dell'appaltatore.

La delibera sarà obbligatoria per l'offerente non appena avrà avuto luogo. Non sarà definitiva pel comune se non quando sarà intervenuta la ratifica della Giunta municipale. Mancando questa ratifica si farà luogo ad un nuovo incanto.

Nel termine di giorni cinque dalla ratifica data alla delibera dell'appalto, l'aggiudicatario dovrà garantire l'appalto stesso e la osservanza delle convenzioni mediante cauzione ei lire 10,000 in rendita pubblica dello Stato al portatore, valutata al tasso di Borsa nel giorno del deposito, e dovrà l'aggiudicatario prestarsi alla stipulazione dell'istrumento ad ogni richiesta del Municipio.

Nel caso d'inosservanza ad ognuno degli obblighi precedenti il deliberatario perderà per patto penale i due depositi di sopra prescritti.

L'esercizio dell'appalto resta vincolato all'adempimento degli obblighi, condizioni e patti contenuti nel relativo capitolato d'oneri deliberato dal Consiglio comunale in seduta del 31 ottobre 1882, e modificato nella seduta consigliare del 20 di questo mese; capitolato che trovasi visibile a ciascuno presso la segreteria comunale durante le ore d'ufficio.

L'appalto avrà principio al tramonto del sole del 31 dicembre 1885, salvo il caso contemplato nell'art. 26 del capitolato, e terminerà al tramonto del sole del 31 dicembre 1890.

Il tempo utile per la miglioria, non minore del ventesimo sul prezzo del provvisorio deliberamento, andrà a scadere alle ore 12 meridiane precise, secondo l'orologio del comune del giorno 1° dicembre 1885.

Per tutte le altre condizioni e modalità non contemplate nel presente avviso si richiama il capitolato suddetto, non che il regolamento vigente sulla Contabilità generale dello Stato in data 4 maggio 1885.

Dalla Residenza Municipale li 30 ottobre 1885.

Il Sindaco: M. SPERNANZONI.

2681 IL SEGRETARIO COMUNALE.

MUNICIPIO DI POTENZA

Il Sindaco della città di Potenza fa noto che nella scuola tecnica pareggiata di detta città devesi provvedere ai seguenti posti:

1. Del direttore, con l'incarico dell'insegnamento d'italiano nella 2ª e 3ª classe, e con lo stipendio complessivo di lire 2960.

2. Del professore reggente di matematica, con l'annuo stipendio di lire 1920.

Gli aspiranti, oltre all'attestato di moralità rilasciato dal Sindaco dell'ultimo domicilio e del certificato di penalità, devono alligare alla domanda in carta da bollo il titolo legale di abilitazione all'insegnamento, e gli altri titoli che crederanno di produrre, purchè siano tali da accertare la loro dottrina ed attitudine ad insegnare.

A parità di merito avranno la preferenza coloro che conseguirono il diploma di abilitazione in scuole di magistero, o che diedero già prova di perizia nell'insegnare le stesse materie per le quali si bandisce il concorso.

Il tutto a norma degli articoli 29, 30 e 134 del Regolamento generale per le scuole tecniche del Regno del 21 giugno 1885.

Il tempo utile per presentare la dimanda fornita dei richiesti documenti è fissato per tutto il 15 p. v. mese di novembre.

Potenza, 15 ottobre 1885.

2698 IL SINDACO.

MUNICIPIO DI EBOLI

Avviso d'Asta.

Il segretario del municipio di Eboli fa noto al pubblico:

Che la mattina di lunedì, 16 del corrente, alle ore 10, in quest'ufficio comunale, alla presenza del sindaco o di chi ne fa le veci, avrà luogo lo esperimento d'asta relativo all'appalto della riscossione dei dazi governativi di consumo per anni cinque dal 1° gennaio 1886 al 31 dicembre 1890 e sulla base dell'annuo canone di lire 19,500.

L'asta seguirà col metodo della estinzione delle candele, osservate le prescrizioni del vigente regolamento di contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto del 4 maggio 1885.

I concorrenti all'incanto dovranno fare il deposito della somma di lire 2000 in valuta legale come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta. Tali sômme saranno restituite dopo terminati gl'incanti ad eccezione di quella spettante al deliberatario che rimarrà presso l'Amministrazione fino a che non siasi stipulato il contratto e prestata dal deliberatario medesimo la cauzione definitiva.

I capitoli d'appalto e la tariffa daziaria possono leggersi nella segreteria comunale in tutte le ore d'ufficio.

Il termine utile per le offerte di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione scade a mezzogiorno del 27 di questo mese.

Eboli, 4 novembre 1885.

2723 *Il Segretario comunale*: G. ROMANO.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Avviso d'Asta.

Occorrendo provvedere con effetto dal 1° gennaio prossimo venturo a tutto il 1889 all'appalto del servizio dei trasporti postali fra Roma e Rignano Flaminio, e viceversa, il sottoscritto fa noto che alle ore 11 ant. del 17 novembre volgente, presso la Prefettura di Roma, che ne ha ricevuto l'incarico dalla Direzione Generale delle Poste, e davanti al signor prefetto, o chi per esso, si procederà a pubblica gara per il detto trasporto, effettuabile con servizio giornaliero di andata e ritorno fra Rignano Flaminio e Roma, in transito per Castelnuovo di Porto da eseguirsi con carrozza coperta a quattro ruote tirata da competente numero di cavalli sani e robusti.

L'asta avrà luogo col metodo della estinzione di candela vergine, a norma del vigente Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, con dichiarazione che l'aggiudicazione porterà seco il vincolo della osservanza delle condizioni contenute nel relativo capitolato datato 29 ottobre p. p., e che rimane ostensibile presso la detta Prefettura (Sezione contratti) nelle ore di ufficio.

L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 2000 annue, e gli aspiranti alla gara dovranno giustificare a chi presiederà l'asta la propria buona condotta morale, solvibilità ed idoneità ed inoltre depositare a guarentigia dell'incanto la somma di lire 200.

Il deliberatario definitivo prima della stipulazione del contratto dovrà prestare in numerario od in rendita pubblica dello Stato nella Cassa dei Depositi e Prestiti la cauzione di lire cinquecento, vincolandola a favore dell'Amministrazione.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione spirerà alle ore 12 meridiane del 28 di questo mese.

L'abbreviazione dei termini per l'incanto e per la miglioria di cui nel presente manifesto è stata superiormente autorizzata.

Roma, 2 novembre 1885.

2742 *Il Segretario delegato ai contratti*: ROSSI A. LUIGI.

Prefettura della Provincia di Sondrio

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito del simultaneo incanto tenutosi il 28 ottobre prossimo passato da questa Prefettura e presso le Prefetture di Como, Milano e Brescia per lo

Appalto del servizio dei trasporti postali fra Sondrio, Tirana e Bornio per un sessennio a principiare dal 1° gennaio 1886, venne deliberato per l'annua somma di lire 14,400 dietro l'ottenuto ribasso di lire dieci per cento.

Il termine utile (fatali) per rassegnare in una delle suindicate Prefetture di Sondrio, Como, Milano e Brescia, offerte in diminuzione della detta somma di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti coll'avviso del 17 ottobre p. p. n. 7369 scade col mezzodì del giorno di sabato 14 andante mese, rimanendo ferme del resto tutte le condizioni portate dal menzionato avviso.

Sondrio, 4 novembre 1885.

2675 *Il Segretario delegato*: A. MILANO.

Regia Prefettura della Provincia di Livorno

AVVISO DI DEFINITIVO INCANTO per l'appalto del trasporto delle corrispondenze e dei pacchi postali fra la Direzione provinciale delle poste e la stazione ferroviaria, l'ufficio di Sanità Marittima, la dogana ed il porto; per il recapito dei pacchi postali al domicilio entro la cinta daziaria della città, e per la votatura delle cassette di impostazione, ora esistenti o che venissero in seguito instituite.

Essendo stata presentata in tempo utile un'offerta di miglioramento del ventesimo, nella misura di lire 5 25 per ogni cento lire, sulla somma di lire 12454 20 annue, per la quale, nell'incanto tenutosi il giorno 15 ottobre p. d. fu provvisoriamente aggiudicato l'appalto suddetto, sarà esperimentato in quest'uffizio di prefettura un ultimo definitivo incanto nel giorno 14 novembre corrente alle ore 11 ant., in seguito della autorizzata abbreviazione di termini, sul prezzo ora ridotto di lire 11800 36 annue.

Questo nuovo incanto sarà regolato secondo le norme stabilite nel manifesto del dì 2 ottobre p. d. per il primo incanto, ed i concorrenti dovranno perciò esibire il certificato e la ricevuta di deposito indicati nel manifesto stesso.

Livorno, 3 novembre 1885.

2737 *Il Segretario delegato*: A. LUCCHESI.

PROVINCIA DI UDINE

Consorzio daziario di Martignacco

AVVISO D'ASTA *a termini abbreviati.*

1. Nel giorno di venerdì 13 novembre p. v., alle ore 11 ant., avrà luogo presso questo Municipio, col mezzo di offerte segrete, nei modi stabiliti dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074, l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi pei consorziati comuni di Martignacco, Fagagna, Pagnacco, Tavagnacco, Reana del Rojale, Feletto Umberto, Pasian di Prato, Campoformido, Pasian Schiavonesco e Meretto di Tomba.

2. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1886 al 31 dicembre 1890.

3. Il canone annuo d'appalto per tutti i comuni sopraindicati è di L. 20,000 (lire ventimila).

4. Chiunque intenda concorrervi, dovrà unire alla scheda d'offerta un deposito di lire 3334 a garanzia della medesima.

5. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

6. Facendosi luogo all'aggiudicazione, si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 23 novembre suddetto, alle ore 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo.

7. Il nuovo incanto, da tenersi in seguito alla presentazione di offerte ammissibili, e che verrà annunciato con pubblico avviso, avrà luogo nel giorno di venerdì 4 dicembre venturo, alle ore 11 ant., col metodo dell'estinzione delle candele.

8. Appena reso esecutorio il deliberamento, dovrà il deliberatario presentarsi per la stipulazione del contratto, dietro avviso della stazione appaltante.

9. I capitoli d'onere generali e quelli speciali del Consorzio, che devono formar parte integrante del contratto d'appalto, trovansi ostensibili presso quest'ufficio comunale.

Il presente avviso sarà pubblicato in tutti i comuni del Consorzio, nel supplemento al Foglio periodico della provincia e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Martignacco, li 31 ottobre 1885.

2725 *Il Presidente del Consorzio:* O. DI PRAMPERO.

Civico Istituto De-Pagave pei poveri in Novara

Avviso di seguìta aggiudicazione.

Si notifica, che la vendita in un sol lotto dei caseggiati, con molino, trebbiatoio, pista da riso e bramino situati nell'abitato di Mosezzo, frazione del comune di San Pietro Mosezzo, e dei terreni da risaie, a prati e ad aratorii, posti in quel territorio costituenti la possessione di Mosezzo propria del civico Istituto De-Pagave, in complesso della superficie di ettari 54, 58, 66, eguali a pertiche censuarie 824 4, e come in fatto, colle poche scorte vive e morte, esistenti sulla stessa possessione di spettanza del Luogo Pio, venne all'incanto, oggi tenutosi, deliberata pel prezzo di italiane lire 161000, e che lo stesso prezzo può essere aumentato del ventesimo fino alle ore 3 pom. del giorno 9 del prossimo novembre.

Le offerte di aumento devono essere accompagnate dal deposito di italiane lire 16000 in numerario o in cartelle al portatore del debito pubblico dello Stato consolidato 5 per 0[0, al valore di Borsa del giorno precedente al deposito.

Novara, 31 ottobre 1885.

2713 *Il Segretario* Notaio: G. COSTA.

Provincia di Ravenna — Comune di Cervia

AVVISO D'ASTA per l'appalto del dazio consumo in questo comune aperto, pel quinquennio 1886-90.

Nel giorno di lunedì 16 novembre prossimo alle ore 11 antimeridiane nella segreteria comunale alla presenza del sottoscritto si terrà l'asta a schede segrete per l'appalto dei dazi di consumo governativi, addizionali e comunali, nel quinquennio 1886-90.

L'asta si tiene in base all'annua complessiva corrisposta di lire 10150.

Le schede da presentarsi in piego chiuse prima dell'ora suindicata, o all'atto dell'apertura dell'asta, saranno redatte in carta legale, e firmate dall'offerente, e dovranno esprimere in tutte lettere la somma offerta.

Si riterranno come non presentate le schede, che esprimano una cifra da determinarsi in relazione ad altre offerte, e quelle che contengano qualunque proposta di modificazione alle disposizioni e condizioni portate dalle leggi, regolamenti e capitolati vigenti pel dazio consumo.

Non saranno tenute a calcolo le offerte fatte per persone da nominarsi e quelle che non raggiungeranno il minimo fissato dalla Giunta per l'aggiudicazione a senso del regolamento sulla contabilità generale dello Stato 4 maggio 1885 num. 3074, (serie 3ª).

Le schede dovranno essere accompagnate dal deposito di lire 1000 come garanzia delle offerte e come fondo per le spese d'asta e di contratto, che sono tutte a carico dell'aggiudicatario.

Gli aspiranti dovranno provare il giorno dell'asta di poter garantire la stazione appaltante con una sicurtà solidale prestata da persona che sia notoriamente riconosciuta posseditrice di fondi rustici od urbani e solvibile a piacimento della Giunta comunale, oppure con un deposito di lire 5000 anche con cartelle dello Stato al corso di Borsa o di qualche altro Istituto di credito a piacimento della Giunta comunale.

Tale deposito sarà ritenuto integro presso il municipio per tutta la durata dell'appalto.

Qualora qualche aspirante non avesse in pronto la sicurtà come sopra fissata, potrà fare prima dell'asta un deposito di lire duemila in contanti presso l'esattore comunale di Cervia, coll'obbligo però di offrire in seguito entro 12 giorni da quello dell'incanto, anche provvisorio, una sicurtà fornita delle condizioni di cui sopra, dietro la qual cosa solamente potrà ritirare il deposito, od in mancanza della sicurtà di completare il deposito stesso da formare il complessivo ammontare in lire cinquemila, sotto la pena nei casi contrari d'incorrere nella nullità del contratto colla perdita del fatto deposito.

I depositi provvisori saranno il giorno stesso dell'asta restituiti agli offerenti che non avranno ottenuta l'aggiudicazione.

Per l'asta si osserveranno le disposizioni del precitato regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. Qualora non ottenessero la superiore approvazione, gli atti d'asta o le deliberazioni prese dal Consiglio in ordine allo appalto dei dazi ed alle tariffe per gli addizionali e comunali si riguarderà come non eseguita l'aggiudicazione e si restituirà all'aggiudicatario l'intero deposito, escluso qualunque diritto od indennità.

L'appalto si regolerà colle disposizioni vigenti in materia e colle condizioni tutte stipulate fra il Comune e il Governo per l'abbuonamento, nessuna eccettuata.

Nel caso di modificazioni che si facessero dal Consiglio alla tariffa dei dazi addizionali e comunali si osserverà quanto è stabilito pel caso di modificazioni che avvenissero alla tariffa dei governativi per disposizioni legislative.

Seguita l'aggiudicazione provvisoria potrà essere offerto l'aumento alla corrisposta annuale in misura non inferiore al ventesimo nei quindici giorni successivi a quello della prima asta, e cioè sino alle ore 11 antimeridiane precise del giorno di martedì 1° dicembre p. v.

Cervia, li 29 ottobre 1885.

2706 *Il Sindaco ff.:* O. MARIANI.

COMUNE DI CECCANO

Avviso d'Asta *in primo esperimento.*

Dovendosi procedere all'appalto del dazio consumo governativo, delle addizionali, del dazio esclusivamente comunale, dei diritti di mattazione, della tettoia e bilancia pubblica per il triennio 1886-88,

Si deduce a pubblica notizia

che mercoledì 18 corrente, alle ore 10 antimeridiane, in quest'ufficio comunale, avanti il sindaco, o chi per esso, si procederà all'appalto di cui sopra.

L'asta sarà aperta sulla somma di lire 54,000, in ragione di lire 18,000 all'anno e le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 10.

L'aggiudicazione si farà a favore del migliore offerente anche nel caso di un solo concorrente e l'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine, osservate le formalità volute dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, 4 maggio 1885, num. 3074 (serie 3ª), non che del capitolato visibile in questa segreteria, nelle ore di ufficio, e la riscossione dovrà farsi sotto la stretta osservanza delle discipline vigenti ed in base alla tariffa deliberata dal Consiglio e superiormente approvata.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno depositare nella Tesoreria comunale la somma di lire 1500, delle quali lire 1200 per garanzia dell'offerta e lire 300 per spese d'asta, registro, contratto ed altre relative che sono a carico del deliberatario.

Il deliberatario all'atto della stipulazione del contratto dovrà presentare un fidejussore da riconoscersi dalla Giunta, salva l'approvazione del Consiglio, ed in mancanza presentare una cauzione di lire 8000 o mediante ipoteca sopra fondi liberi o in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa del giorno della stipulazione.

Il termine utile pel miglioramento del ventesimo, stante l'abbreviazione dei termini, scade alle ore dodici meridiane del giorno 24 detto.

Ceccano, li 2 novembre 1885.

2710 *Il Sindaco:* GIZZI avv. cav. CAMILLO.

COMUNE DI BENEVENTO

AVVISO D'ASTA.

Innanzi al sottoscritto sindaco, o chi lo rappresenta si procederà nel mattino del giorno diciannove prossimo novembre alle ore 12 meridiane, in questa residenza municipale all'appalto, mercè pubblici incanti, della riscossione sia nel comune chiuso, che nella parte del territorio comunale fuori la cinta daziaria, dei dazii di consumo governativi, addizionali e comunali e della tassa sulle occupazioni dell'aree e suoli pubblici in base alle relative tariffe deliberate dal Consiglio comunale e debitamente approvate dall'autorità superiore.

L'appalto avrà la durata di anni cinque cioè dal 1° gennaio 1886 al 31 dicembre 1890.

La somma sulla quale si apriranno gli incanti è di lire 377,000 annue.

L'asta sarà tenuta per accensione di candela e la procedura degli incanti sarà quella stabilita dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato approvato con Regio decreto 4 maggio 1885, n. 3074.

Chiunque intende concorrere all'asta dovrà nel giorno precedente allo stesso depositare presso del cassiere comunale la somma di lire 18,850 occorrevoli per le spese degli incanti, e a garanzia dell'asta.

La detta somma potrà essere in numerario od in rendita al portatore sul Debito Pubblico dello Stato calcolata a norma del prezzo fattosi nella Borsa di Napoli nel giorno precedente al deposito.

Presso questa segreteria municipale sono ostensibili in tutti i giorni dalle ore 8 ant. alle 3 pom. i capitoli d'onere, e le tariffe daziarie che debbono formar legge del contratto d'appalto.

In detta segreteria sono ostensibili ancora gli altri relativi all'appalto istssso.

Le spese dell'asta e quelle che occorreranno pel conseguente contratto sono ad esclusivo carico dell'aggiudicatario.

Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà altro avviso col quale sarà indicato il tempo utile (fatali) per la presentazione di offerte, le quali non potranno essere minori del ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, e che scadrà alle ore 12 meridiane del giorno di mercoledì 9 dicembre 1885.

L'aggiudicazione non sarà definitiva se non dopo l'approvazione del Consiglio comunale e dell'autorità superiore rimanendo invece obbligato l'aggiudicatario col fatto stesso dell'aggiudicazione.

Se il dazio sulla carta non venisse approvato dall'autorità superiore, la somma per la quale l'appalto rimarrà aggiudicato sarà diminuita di lire duemila annue. Se poi l'approvazione venisse dopo il cominciamento dell'appalto, l'appaltatore riterrà, sempre in base alle lire 2000, una somma proporzionale al tempo decorso dal cominciamento dell'appalto al giorno nel quale gli sarà partecipata l'approvazione del cennato dazio.

Avvenuta l'aggiudicazione saranno immediatamente restituite ai concorrenti all'asta le somme depositate presso del cassiere comunale per essere ammessi a licitare, meno quella depositata dall'aggiudicatario.

Benevento, 25 ottobre 1885.

2670 *Il Sindaco:* Bar. G. BOSCO LUCARELLI.

Opera Pia Morando in Genova

Vendita di beni stabili al pubblico incanto.

Il giorno 1° dicembre 1885, alle ore 12 meridiane, saranno esposti in vendita al pubblico incanto i qui appresso indicati immobili, situati in Sampierdarena, di proprietà dell'Opera pia Morando, cioè:

LOTTO 1°.

Casa segnata col n. 4 in via Demarini, escluso il piano terraneo a livello del piazzale, assegnato al lotto 3°, e comprese le cantine con accesso dalla scala sul prezzo di lire 31,050.

LOTTO 2°.

Casa segnata col n. 1 in via Demarini, escluso il fondo terraneo assegnato al lotto 3°, sul prezzo di lire 29,700.

LOTTO 3°.

Baraccone a ponente e a nord-est di dette case, piazzale e distacchi attigui alle case stesse: Fondi terranei delle case medesime, sul prezzo di lire 45,225.

L'incanto, a cui presiederà il signor presidente dell'Opera pia Morando od un suo delegato, avrà luogo col ministero del notaro Luigi Balbi nel di lui studio in Genova, posto in via Conservatori del Mare al n. 3, e col metodo della presentazione di offerta, scritta su carta da bollo a lira 1, a mezzo di scheda suggellata, la quale dovrà oltrepassare la cifra della scheda di aumento che sarà presentata dal signor presidente o da un suo delegato, a nome dell'Amministrazione.

Gli aspiranti, onde essere ammessi all'incanto, dovranno depositare a mani del notaro procedente il decimo delle somme d'incanto, per spese a calcolo presuntivo, le quali saranno tutte indistintamente a carico dei deliberatari, comprese quelle di affissioni e pubblicazioni; quale deposito verrà immediatamente restituito all'aspirante che non risulterà deliberatario.

A mezzodì del 16 dicembre 1885 spirerà il termine utile per fare l'aumento non minore del ventesimo al prezzo del deliberamento, e questo aumento dovrà farsi presso il notaro procedente alla vendita e previo deposito a di lui mani dell'importo dell'aumento, oltre al decimo di cui sopra.

Il primo deliberamento diverrà definitivo, ove non avvenga in tempo utile il suddetto aumento.

Nel termine di 5 giorni dal deliberamento definitivo dovrà pagarsi la metà almeno del prezzo; restando in facoltà il deliberatario di pagare l'altra metà nel termine di anni 3, colla corresponsione dell'annuo interesse del 5 0[0 netto di tassa di ricchezza mobile.

L'incanto, trattandosi di beni di Opera pia, sarà fatto a termini del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

I titoli di provenienza degli immobili a vendersi, assieme alla perizia degli stessi, nonchè la deliberazione presa in ordine alla vendita e l'approvazione della Deputazione provinciale, sono visibili, unitamente al bando originale, nello studio del detto notaro Balbi.

Genova, li 19 ottobre 1885.

2733 LUIGI BALBI, *notaro*.

MUNICIPIO DI SASSARI

AVVISO D'ASTA — *Appalto per la esazione del dazio-consumo quinquennio 1886-1890.*

Si rende noto che alle ore undici antimeridiane del giorno sedici prossimo venturo novembre si addiverrà, in una delle sale del palazzo comunale, e nanti il sindaco sottoscritto, o chi per esso, ai pubblici incanti, col metodo della candela vergine, per l'appalto dell'esazione dei dazi di consumo governativo, tenuto in abbuonamento dal comune, addizionale e comunale e del dazio proprio sui generi non compresi nella tariffa governativa pel quinquennio 1886-1890, alle condizioni stabilite nel capitolato deliberato dal Consiglio comunale in seduta del 21 ottobre corrente, reso esecutivo con visto prefettizio ventotto stesso mese, visibile nella segreteria municipale, nelle ore d'ufficio.

L'appalto avrà principio col primo gennaio 1886, e scadrà nel trentuno dicembre 1890.

L'asta sarà aperta sulla base di lire seicentonovantottomila, qualora vengano approvate dalla competente autorità le modificazioni tutte portate alla tariffa con le deliberazioni consigliari del 12, 13 e 14 ottobre corrente, o di lire seicentottantatremila qualora tutte queste modificazioni non vengano approvate.

I concorrenti all'asta dovranno presentare le loro offerte tanto sulla prima quanto sulla seconda delle due basi d'appalto surriferite.

Non si farà luogo all'asta se non si avrà il concorso di almeno due offerenti.

La cauzione provvisoria è stabilita in lire cinquantamila in numerario, o in lire duemilacinquecento di rendita del Debito Pubblico al portatore, e dovrà essere depositata prima dell'asta nella Cassa di risparmio di Sassari faciente il servizio di Tesoreria comunale.

Qualora il deposito si faccia in titoli di rendita, vi si dovranno aggiungere lire cinquemila in contanti per le spese di contratto.

Non saranno accettate offerte per persona da nominare. Ogni offerta in aumento sui prezzi di base suindicati non potrà essere inferiore a lire duemila.

Il termine utile per presentare offerte di miglioria non inferiori al ventesimo (fatali) scadrà al mezzodì del giorno di mercoledì due dicembre prossimo.

Le spese tutte dell'asta e del contratto, niuna esclusa ed eccettuata, saranno a carico del deliberatario.

Per tutto quanto non è previsto nel presente avviso d'asta, si osserveranno le condizioni del capitolato e le prescrizioni contenute nel vigente regolamento di contabilità generate dello Stato.

Sassari, dal Palazzo di città, addì trenta ottobre milleottocentottantacinque.

Il Sindaco: GARZIA.

2683 *Il Segretario capo*: S. VALLERO USAI.

Società per la pubblicazione del Giornale il FORO ITALIANO.

SOCIETÀ ANONIMA — SEDE IN ROMA — *Capitale versato lire 40,000.*

È convocata l'assamblea generale degli azionisti per il giorno 20 novembre 1885, all'ora una pomeridiana, presso la sede della Società in via della Mercede n. 33, per deliberare sulle materie dt cui nel seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio per l'esercizio 1884;
2. Rapporto sulla situazione finanziaria e deliberazioni in esecuzione dell'art. 146 del Codice di commercio;
3. Eventuali deliberazioni per la liquidazione della Società.

Roma, 1° novembre 1885.

2701 IL CONSIGLIERE DELEGATO.

MUNICIPIO DI CAMPAGNA

AVVISO D'ASTA.

Subappalto del dazio consumo governativo e comunale.

Si notifica che alle ore 10 ant. del 15 prossimo novembre sulla Casa comunale, innanzi alla Giunta, si procederà al primo esperimento di asta pel subappalto dei dazi governativi ed addizionali comunali di questo comune chiuso, nonchè dei dazi proprii comunali pel quinquennio 1886-1890, aprendosi la gara sulla base di annue lire 42,250, col metodo della candela vergine e nei modi stabiliti dal Regolamento sulla Contabilità generale dello Statn, aggiudicandosi all'ultimo e miglior offerente.

Ogni offerta di aumento non potrà essere inferiore a lire 50, e nessuno sarà ammesso a licitare se non abbia ottemperato alle condizioni del relativo capitolato d'onere, e se non abbia depositato in segreteria lire 1000 per le spese contrattuali, salvo il più o meno, le quali, di qualunque natura siano, niuna eccettuata, cederanno tutte a carico dell'assuntore.

Il capitolato è depositato in segreteria, ed è ostensibile a chiunque nelle ore di ufficio.

Il tempo utile per l'offerta del ventesimo è di giorni 15 netti e si fissa fino alle 10 ant. del 4 prossimo dicembre.

Il subappaltatore dovrà riconoscere ed accettare quanto è stato praticato dal municipio per la riscossione dei cennati dazi sino all'epoca dell'approvazione del contratto, restando a di lui carico le spese sostenute ed i danni avveratisi, qualunque ne sia la specie.

Campagna, 28 ottobre 1885.

2667 *Il Sindaco:* VINCENZO CASTAGNA.

COMUNE DI CINGOLI

Avviso d'Asta *per l'appalto dei dazi di consumo.*

In questa municipale residenza, il giorno 21 novembre corrente, alle ore 10 antimeridiane, innanzi al sindaco, o chi per esso, si terrà nelle forme e secondo le condizioni stabilite dal regolamento sancito con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074 (Serie 3ª), l'asta pubblica ad estinzione di candela per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi, addizionali e comunali nel quinquennio 1886-90, in base ai capitoli 19 ottobre p. p., ed alle tariffe visibili ad ognuno nella segreteria durante le ore d'ufficio.

L'incanto si aprirà sulla somma dell'annuo cànone di lire 15,176, e le offerte in aumento saranno nella ragione decimale non inferiori a lira una per mille.

Non saranno accettate offerte per persona da nominare.

Chiunque intenda concorrere agli incanti dovrà esibire due fedi di deposito, l'una in garanzia dell'offerta e del contratto per la somma del quarto del canone suddetto, cioè in lire 3794, l'altra di lire 600 a fondo delle spese, che sono poste tutte a carico del deliberatario. I depositi saranno effettuati presso la cassa comunale.

Facendosi luogo all'aggiudicazione, si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo il giorno 12 prossimo venturo dicembre, alle ore 10 antimeridiane, il periodo di tempo per le offerte di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, da essere corredate egualmente delle richieste fedi di deposito.

Il processo verbale di aggiudicazione definitiva, come sia resa esecutoria a tenore di legge, equivalerà per ogni legale effetto a contrattuale stipulazione.

Cingoli, dalla municipale Residenza, li 4 novembre 1885.

2669 *Il Sindaco ff.*: G. FELICI.

Provincia di Roma — Comune di Genazzano

AVVISO D'ASTA per l'appalto del dazio consumo governativo ed addizionali comunali per un quinquennio cioè dal 1º gennaio 1886 al 31 dicembre 1890.

Alle ore 10 ant. del giorno 15 futuro mese di novembre, si terranno innanzi questo sig. sindaco, o chi per esso, nella sala comunale gli esperimenti d'asta pubblica per l'appalto del dazio consumo governativo ed addizionali comunali sulla minuta vendita del vino, spirito e liquori, sulle carni da macello e sui generi di pizzicheria e sul pane, con le condizioni di cui appresso, cioè:

1. La gara si aprirà sulla somma di lire novemila e cinquecento (9500) annue, totale lire quarantasettemila e cinquecento (47,500).
2. L'asta si terrà col metodo della candela vergine.
3. Gli aspiranti dovranno esser persone capaci di contrarre secondo il Codice civile, sono esclusi i debitori comunali e quelli che si sono resi colpevoli di mala fede tanto verso il comune quanto verso i privati.
4. Dovranno effettuare il deposito di lire ottocento (800) nella Cassa comunale e cioè lire 300 per le spese d'asta, contratto e registrazione, che sono a carico dell'affittuario e lire cinquecento a garanzia del contratto.
5. L'asta verrà regolata con le norme stabilite per l'appalto delle cose ed opere dello Stato, a forma del regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074.
6. L'appalto s'intende fatto sotto l'osservanza dei capitoli normali deliberati da questo pubblico Consiglio nella tornata del giorno 16 aprile 1885 ed omologati dalla R. Prefettura il 26 maggio 1885, num. 17870, div. 3ª, a tutti ostensibili nella segreteria comunale nelle ore d'ufficio.
7. Il termine utile per l'aumento del ventesimo scadrà alle ore 10 ant. del giorno 30 di novembre.
8. Andando deserto il primo esperimento, si terrà il secondo il giorno 22 novembre alle ore 10 ant., ed i fatali per il ventesimo scadranno alle ore 10 ant. del giorno 7 dicembre.

Genazzano, li 29 ottobre 1885.

2740 *Il Sindaco*: V. GIORGI.

Provincia di Ravenna — Comune di Lugo

AVVISO D'ASTA a termini abbreviati *per l'appalto del dazio consumo nel quinquennio 1886-90.*

Nel giorno di mercoledì undici (11) novembre prossimo alle ore 11 antimeridiane, nella prima sala della residenza comunale, alla presenza del sottoscritto, si terrà l'asta a schede segrete per lo

Appalto dei dazi di consumo governativi, addizionali, e comunali, e dei diritti di macello, nel quinquennio 1886-1890.

L'asta si tiene in base all'annua complessiva corrisposta di lire settantasettemila (L. 77,000).

Le schede da presentarsi in piego chiuso prima dell'ora suindicata, o all'atto dell'apertura dell'asta, saranno redatte in carta legale, e firmate dall'offerente; e dovranno esprimere in tutte lettere la somma offerta.

Si riterranno come non presentate le schede che esprimono una cifra da determinarsi in relazione ad altre offerte, e quelle che contengono qualunque proposta di modificazione alle disposizioni e condizioni portate dalle leggi, regolamenti e capitolati vigenti pel dazio consumo.

Non saranno tenute a calcolo le offerte che non raggiungeranno il minimo fissato dalla Giunta per l'aggiudicazione a senso del regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Le schede dovranno essere accompagnate da deposito di L. 8000 (ottomila) come garanzia delle offerte e come fondo per le spese d'asta e contratto, che sono tutte a carico dell'aggiudicatario. Seguita l'aggiudicazione definitiva, l'appaltatore dovrà portare il deposito a L. 15,000, da rimanere integro presso il Comune per tutta la durata dell'appalto. Questo deposito potrà esser fatto anche in libretti di credito d'Istituti esistenti in Lugo, o in titoli del Debito Pubblico, che saranno calcolati e ricevuti al valore di Borsa.

I depositi provvisori saranno il giorno stesso dell'asta restituiti agli offerenti che non avranno ottenuta l'aggiudicazione.

Per l'asta si osserveranno le disposizioni del precitato regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. Qualora non ottenessero la superiore approvazione gli atti d'asta o le deliberazioni prese dal Consiglio in ordine allo appalto dei dazi ed alle tariffe per gli addizionali e comunali, si riguarderà come non seguita l'aggiudicazione, e si restituirà all'aggiudicatario l'intero deposito, escluso qualunque diritto ad indennità.

L'aggiudicatario perde l'intero deposito provvisorio se non adempie gli obblighi che gli derivano dall'aggiudicazione.

L'appalto si regolerà colle disposizioni vigenti in materia, e colle condizioni tutte stipulate fra il Comune ed il Governo per l'abbuonamento, e con quelle portate dai capitolati per l'esigenza dei diritti di dazio consumo e macello, ostensibili a chiunque presso l'ufficio di segreteria.

Pel caso di modificazioni che si facessero dal Consiglio alla tariffa dei dazi addizionali o comunali, si osserverà quanto è stabilito pel caso di modificazioni che avvenissero alla tariffa dei governativi per disposizioni legislative.

Seguita l'aggiudicazione provvisoria potrà essere offerto l'aumento alla corrisposta annuale in misura non inferiore al ventesimo nei dodici giorni successivi a quello della prima asta.

Tariffa pel dazio consumo.

Num. d'ordine	GENERI SOGGETTI A DAZIO	UNITÀ	DAZIO Governativo	DAZIO Addizionale	DAZIO Comunale
1	Vino.	Ettolitro	4 »	1 20	»
2	Vinello, mezzo vino, pasca, agresto.	»	2 »	0 60	»
3	Vino in bottiglie	Ognuna	0 05	0 02	»
4	Alcool e liquori a 59º	Ettolitro	8 »	4 »	»
5	Id. a più di 59º . . .	»	12 »	6 »	»
6	Id. in bottiglie . . .	Ognuna	0 20	0 10	»
7	Bovi e manzi	Per capo	25 »	7 50	»
8	Vacche e tori	»	17 »	5 10	»
9	Vitelli sopra l'anno	»	14 »	4 20	»
10	Id. sotto l'anno.	»	8 »	2 40	»
11	Majali uso pubblico	»	10 »	3 »	»
12	Id uso privato.	»	2 »	1 »	»
13	Agnelli, pecore, ecc.	»	0 30	0 15	»
14	Carne macellata fresca	Quintale	8 »	2 40	»
15	Carne salata	»	17 »	5 10	»
16	Farina non abburattata	»	»	»	2 »
17	Farina abburattata.	»	»	»	3 50
18	Paste di fiore di grano	»	»	»	4 »
19	Id. di semolella.	»	»	»	6 »
20	Pane di tutta farina	»	»	»	2 50
21	Id. di solo fiore	»	»	»	3 50
22	Pesce fresco	»	»	»	3 »
23	Olio minerale	Ettolitro	»	»	2 »

OSSERVAZIONI. — Nella denominazione generale di pesce fresco s'intendono compresi i molluschi, i crostacei e qualunque prodotto fresco della pesca. Non vanno però soggetti a dazio i granchi, le rane, la sardina, le acquatelle, i gamberi, le cappe e le altre piccole conchiglie.

Tariffa pei diritti di macello e peso.

INDICAZIONE DEGLI ANIMALI MACELLATI	TASSA Macello	TASSA Peso	DIRITTI DEL SANITARIO
Bue, manzo, vacca, per ogni capo	1 »	0 60	0 40
Vitello, per ogni capo	0 50	0 25	0 20
Castrato, per ogni capo.	0 25	0 20	0 10
Pecora, per ogni capo	0 25	0 20	0 10
Agnello e capretto, per ogni capo	0 10	0 05	0 05
Majale, per ogni capo	1 20	0 30	0 20

Lugo, 31 ottobre 1885.

2730 *Il ff. di Sindaco*: ERCOLE BEDESCHI.

Regia Prefettura della Provincia di Vicenza

Avviso di seguìto deliberamento d'asta.

A seguito dell'odierno incanto tenutosi da questa R. Prefettura in conformità all'avviso d'asta dell'otto ottobre 1885, n. 12210, div. I, lo

Appalto dei lavori di manutenzione delle difese a destra e sinistra di Brenta da poco inferiormente a Bassano fino al confine padovano, per cinque anni e mezzo a partire dal 1º gennaio 1886, per il prezzo annuo complessivo di lire 8950, e quindi per la complessiva somma di lire 49,225 a base di ribasso,

venne provvisoriamente deliberato per la somma di lire 45,508 51 dietro l'ottenuto ribasso del 7 55 per cento sul prezzo complessivo a base d'asta di lire 49,225.

Il termine utile (fatali) per presentare le offerte in diminuzione della detta somma di deliberamento, che non potranno essere inferiori al ventesimo della medesima, scadrà alle ore due pom. del giorno di venerdì 13 novembre prossimo venturo.

Tali offerte stese sopra foglio da lire 1 20 dovranno essere accompagnate dalla prova dell'eseguito deposito di lire 1500 e dai certificati prescritti col surriferito avviso.

Vicenza, li 28 ottobre 1885.

2657 *Il segretario incaricato*: A. MARCHETTI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA
Legione Carabinieri Reali di Bari

Avviso d'Asta per primo incanto

Si fa noto che nel giorno di lunedì 16 novembre 1885, alle 3 pom. (tempo medio di Roma), si procederà in Bari, nella caserma dei carabinieri Reali, Castello primo piano, avanti il presidente del Consiglio di amministrazione della Legione, al pubblico incanto, a pertiti segreti, per l'appalto in un solo lotto dei

Foraggi

occorrenti pel servizio delle varie stazioni della Legione pel periodo di un triennio, cioè: dal 1° gennaio 1883 a tutto il 31 dicembre 1888.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso questa Legione e presso i dipendenti Comandi di compagnia, nonchè presso le Legioni di Verona, Piacenza, Milano, Firenze, Roma, Bologna, Venezia, Palermo e Torino, nelle quali località verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Il servizio dovrà estendersi all'intiero raggio territoriale della Legione, cioè nelle provincie di Bari, Lecce, Potenza, Catanzaro, Cosenza e Reggio di Calabria.

Gli accorrenti all'asta faranno le loro offerte mediante schede firmate e suggellate, scritte su carta filigranata con bollo ordinario da una lira.

Dette offerte dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ogni quintale di ciascun genere che si richiede, ed il costo di una razione ipoteticamente stabilita a solo termine di confronto per il deliberamento, perciò le offerte stesse dovranno essere formulate nel modo seguente:

« Il sottoscritto si obbliga di provvedere per la Legione R. carabinieri di Bari la crusca a lire ....., l'avena a lire ....., la paglia mangiativa a lire ....., la paglia da lettiera a lire ..... per ogni quintale, ai quali prezzi il costo di ogni razione completa, composta di chil. 2 crusca, chil. 3 di avena, chil. 4 di paglia mangiativa e chil. 3 paglia da lettiera, risulta lire ..... »

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto di assumersi la fornitura al prezzo per razione maggiormente inferiore o pari almeno al prezzo della razione, stabilito in apposita scheda suggellata del Ministero della Guerra che verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I prezzi dovranno essere chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede all'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni otto, decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare presso la cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto, ovvero presso i succitati Comandi di legione, il deposito per cauzione nella somma di lire 40,000. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito, o con obbligazioni dell'Asse ecclesiastico.

Il deposito presso il Consiglio d'amministrazione, ove ha luogo l'incanto, potrà farsi dalle ore 8 alle 10 antim. e dalle 2 alle 3 pom. di tutti i giorni non festivi, dal giorno della pubblicazione del presente avviso, e nel giorno dello incanto fino a che sia suonata l'ora stabilita per l'apertura dell'asta.

Le ricevute non dovranno essere rinchiuse nei plichi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non sieno stesi su carta con bollo ordinario da una lira, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti alle legioni sopravvertite, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolare, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dello eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di un'autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autentica l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti, e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Bari, il 31 ottobre 1885.

2715 *Il Direttore dei conti ff.*: CELIBERTI ANGELO.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI
DEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso di provvisorio deliberamento.

Si notifica che nell'incanto pubblico tenutosi nella sala sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, Corso Cavour, n. 14 in Spezia, il giorno 29 ottobre 1885, secondo l'avviso d'asta in data 7 ottobre 1885, per lo appalto della fornitura alla R. Marina nel primo Dipartimento di

Due caldaie marine del tipo *Sentinella* e *Guardiano*, coi relativi accessori, per la somma presunta complessiva di lire 42,000,

venne lo stesso provvisoriamente aggiudicato mediante l'ottenuto maggior ribasso di lire 18 20 per cento, per cui l'importare suddetto si riduce a lire 34,356.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il periodo dei fatali, ossia il tempo utile per presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scade a mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 19 novembre 1885, spirato il qual termine non sarà più accettata offerta qualsiasi.

Le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito provvisorio di lire 4200, in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa, e dal certificato indicate nel succitato avviso d'asta.

Le offerte potranno anche essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle Direzioni delle costruzioni navali del secondo e terzo Dipartimento marittimo, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione prima della scadenza dei fatali.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina e le Direzioni predette.

Spezia, 29 ottobre 1885.

2680 *Per il Segretario della Direzione:* ODOARDO RAMA.

MUNICIPIO DI CASSINO

Avviso d'Asta.

Si deduce a pubblica notizia che sabato 14 corrente novembre, alle ore undici antimeridiane, con la continuazione, in una delle sale del palazzo comunale, andrà ad aver luogo, ad estinzione di candela vergine ed a termini abbreviati, l'esperimento d'asta per l'appalto della riscossione dei balzelli comunali, unitamente ai dazi di consumo governativi e alle addizionali del 50 per cento, durante il triennio 1886-1888.

Agli effetti dei dazi di consumo il comune di Cassino è dichiarato aperto; epperò la riscossione dei dazi stessi segue sulla vendita al minuto nella città, nelle frazioni e nel resto del territorio comunale.

L'appalto è diviso in otto lotti, in conformità alla tabella tracciata in fine del presente, e la licitazione seguirà nell'ordine ivi indicato.

I capitoli d'oneri e le tariffe di ciascun cespite da appaltarsi sono visibili nella segreteria comunale in tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

I concorrenti per essere ammessi a far partito dovranno presentare un fideiussore solidale di soddisfazione della Giunta municipale. Dovranno altresì depositare sul banco dell'incanto per spese d'asta e per cauzione provvisoria del contratto la somma specificata per ciascun appalto nella colonna 4ª della mentovata tabella.

Il termine dei fatali per l'aumento del ventesimo è stabilito di giorni dieci per tutti indistintamente gli appalti.

Dazi e tasse da appaltarsi

Ordine dei lotti 1	DETTAGLIO DEI CESPITI costituenti ciascun gruppo 2	Canone annuo sopra cui sarà aperto l'incanto 3	Deposito da farsi dagli aspiranti all'asta 4	Ragione decimale di ciascuna offerta di aumento 5
		Lire	Lire	Non inferiore a Lire
1	Carboni, zolfo e petrolio	2,925 »	95 »	20 »
2	Neve, aumentando la vendita a centesimi 15 il chilogrammo.	850 »	55 »	10 »
3	Salami (*a*), salumi, formaggi, olio e sapone	7,000 »	150 »	30 »
4	Paste lavorate, riso, zuccaro e caffè.	10,500 »	220 »	40 »
5	Occupazione degli spazi ed aree pubbliche.	14,000 »	280 »	50 »
6	Carni (*a*), senza obbligo del mantenimento del macello.	14,000 »	280 »	50 »
7	Vino, aceto e liquori (*a*)	34,000 »	550 »	100 »
8	Uova, polli e pesci	5,000 »	130 »	25 »

(*a*) Dazi governativi e sovraimposta 50 per cento.

Cassino, lì 2 novembre 1885.

Il Sindaco: S. JUCCI.

2712 *Il Segretario Comunale:* G. DE SIMONE.

MANDATO
di procura collettiva.

Il sottoscritto notaro Luigi Balbi, residente in Genova, rende noto che con atto da esso ricevuto li 27 ottobre 1885, debitamente registrato, il signor cavalier Erasmo Piaggio fu Rocco, nella sua qualità di amministratore capo del compartimento di Genova, della Società anonima Navigazione Generale Italiana (Società riunite Florio e Rubattino) avente sede a Roma, ha conferto mandato di procura collettiva ai sigg. cav. Agostino Crespi di Francesco, e cav. Giambattista Canepa fu Giovanni, domiciliati in Genova, con gl'incarichi e poteri specificatamente indicati nell'atto suddetto di procura.

Genova, 28 ottobre 1885.

2630 LUIGI BALBI, notaro.

(1ª *pubblicazione*)
DICHIARAZIONE DI ASSENZA.

Il Tribunale civile di Aquila prima sezione,

Visto il ricorso di Flammini Tommaso, perchè sia dichiarata l'assenza del proprio genitore Flammini Giacomo e le conformi conclusioni del Pubblico Ministero,

Considerato che dagli allegati certificati dal sindaco di Castelvecchio Carapelle consta che il presunto assente nacque nel detto Comune il 28 novembre 1788 e che vi è assente da oltre 17 anni.

Ordina:

che si assumano informazioni sulla assenza di Giacomo Flammini.

Aquila, 21 gennaio 1884.

Per estratto conforme
2516 VINCENZO TOSONE procur.

2632 (1ª *pubblicazione*)
AVVISO.

Si avvisa che il sig. Raffaele Falcone fu Giuseppe ex-notaro resid. in Pescina, con istanza del 9 settembre 1884 rivolta al Tribunale civile di Avezzano, ha chiesto, ai sensi dell'art. 38 della vigente legge sul notariato, lo svincolo della cauzione da lui prestata mediante due certificati di rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico, l'uno portante il num. 23454 per la rendita di lire 40, e l'altro il n. 55893 per la rendita di lire 5, rilasciati in Napoli l'uno il 20 agosto 1862 e l'altro il 19 dicembre detto anno.

Che tutto questo chiedeva in base di un certificato rilasciatogli dalla Camera notarile di Aquila il 20 agosto 1884, da cui risulta che gli atti da lui rogati dal 1834 fino a tutto il 1867, epoca in cui venne accettata la sua dimissione, furono tutti vistati e trovati uniformi alle disposizioni di legge.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
IN ROMA.

Si annunzia che, mediante sentenza in data di oggi, è stato dichiarato il fallimento di Filippo Cuggiani, tipografo, con esercizio in Roma via della Pace n. 35, e Circo Agonale nn. 49 e 50; — che alla relativa procedura è stato delegato il giudice cav. Giovanni Gallarati, e nominato curatore provvisorio l'avv. Ernesto Garroni, dimorante in via del Gambero n. 23; — che per la prima adunanza dei creditori, all'oggetto di nominare la Delegazione di sorveglianza, e di essere consultati sulla nomina del curatore definitivo, è stato fissato il giorno di lunedì 16 novembre p. v., ore due; — che infine si è stabilito il termine di giorni 30, scadibile il 28 stesso, per la presentazione delle dichiarazioni di credito, ed il giorno di mercoledì 16 dicembre p. v., ore due, per la chiusura del processo verbale di verificazione.

Roma, 29 ottobre 1885.

2650 Il cancelliere L. CENNI.

CORTE D'APPELLO DI CASALE

A senso dell'art. 839 Codice procedura penale si rende noto che Torricelli Ignazio fu Biagio, oste e portalettere residente in Francavilla Bisio, ha presentato oggi domanda alla Corte d'appello di Casale, sezione d'accusa, per riabilitazione dagli effetti della sentenza penale del pretore di Caprieta d'Orba 21 novembre 1879, con cui fu condannato alla pena di mesi due di carcere.

Casale, 24 ottobre 1885.

2531 AVV. C. GHIGO.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile distrettuale di Sondrio.

Rende noto

Essersi reso vacante nel comune di Pirano un uffizio di notaro per la cessazione avvenuta dalle sue funzioni del sig. notaro Andres Dr. Benedetto resosi defunto il 7 luglio 1885.

Ed invita

A mente degli articoli 10 della legge 25 luglio e 25 del relativo Regolamento 19 dicembre 1875, chiunque abbia interesse di concorrere a detto uffizio, di presentare nel termine di giorni 40 prossimi la domanda al Consiglio notarile del distretto, munita dei documenti necessari a corredo nel modo prescritto dall'art. 27 del Regolamento accennato.

Sondrio, addì 22 ottobre 1885.

2599 Il pres. SALA.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile provinciale di Firenze,

Visti gli articoli 10 e 135 della legge notarile 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª),

Rende noto

Essere aperto il concorso al vacante ufficio di notaro in:

1. Brozzi (un posto).
2. Castelfiorentino (un posto).
3. Castelfranco di Sotto (un posto).
4. Fiesole (un posto).
5. Montelupo Fiorentino (un posto)
6. Popiglio, frazione del comune di Piteglio (un posto).
7. e 8. San Miniato (due posti).
9. Santa Maria in Monte (un posto).

I concorrenti dovranno presentare la loro domanda entro quaranta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, con dichiarazione a quale degli uffici suddetti intendono di concorrere.

Firenze, dalla sede del Consiglio notarile (Borgo degli Albizi, n. 23), il dì 25 settembre 1885.

Il presidente
2653 Dott. PIETRO CAPEI.

AVVISO.

A richiesta del signor Giuseppe cavaliere Tizzoni, ricevitore dell'ufficio delle successioni di Roma,

Io Vincenzo Vespasiani, usciere giudiziario del Tribunale civile e correzionale di questa città, notifico, a mente dell'articolo 141 del Codice di procedura civile, ai signori Bondini Pompeo e Pio, già domiciliati in via del Babuino, n. 113, primo piano, ed attualmente d'ignoti domicilio, residenza e dimora, che con ingiunzione in data 30 giugno 1882, portante il n. 3693 d'ordine e 7542 del libro debitori, viene ordinato ai suddetti signori Bondini di pagare nell'ufficio di esso signor ricevitore, entro il termine di giorni 15, sotto pena degli atti esecutivi, la somma di lire 21 60 per tassa di registro e sopratassa sulla successione di Bondini Domenico fu Carlo, morto in Roma il 22 dicembre 1883, come da denunzia registrata il dì 22 aprile 1884 al num. 219, vol. 11, fol. 32.

Roma, 28 ottobre 1885.

2604 VINCENZO VESPASIANI usciere.

AVVISO.

Si deduce a notizia a forma degli articoli 2043 e 2044 Codice civile che l'ill.mo sig. presidente del Tribunale civile di Roma con decreto 19 ottobre 1885 ha sulle istanze del sottoscritto dichiarato aperto il giudizio di graduazione in danno di Andreani Filippo fu Giovanni sul fondo posto in Roma, via Monte Brianzo, 29, 30 31, in mappa rione IV, n. 210, 211, delegando per la relativa istruttoria il giudice signor Alfonso Cosentini; ed ha ordinato ai creditori iscritti di depositare nella cancelleria del Tribunale le loro domande di collocazione con i documenti giustificativi nel termine di giorni quaranta dalla notifica del decreto stesso, quale notifica è stata fatta per l'usciere Pietro Reggiani in data 26 corrente.

Roma, 28 ottobre 1885.

2583 AVV. FILIPPO MELONI.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Parma,

Notifica

Essere aperto il concorso ai posti notarili vacanti nel comune di Fontanellato di questo distretto,

Ed invita perciò, a norma dell'articolo 10 del testo unico delle leggi sul Riordinamento del notariato, approvato con R. decreto 25 maggio 1879, num. 4900 (serie 2ª), gli aspiranti a tali posti a presentare entro il termine di giorni quaranta, decorribili da quello in cui saranno adempiute le pubblicazioni tutte prescritte dall'art. 25 del Regolamento 23 novembre 1879 per l'esecuzione delle leggi sul Riordinamento del notariato, alla sede del Consiglio in Parma, piazza della Ghiaia num. 42, le loro domande, in carta da una lira, corredate dei necessari documenti.

Parma, 21 ottobre 1885.

BALESTRA, pres.
2572 G. PIRANI, segr.

AVVISO.

Con atto del dì 31 ottobre 1885, sulla istanza della signora Anna Maria Amoroso domiciliata in Napoli elettivamente nello studio dell'avvocato signor Antonio Venditti al vico Campane numero 10, ammessa alle spese a credito con deliberazione della Commissione presso il Tribunale civile di Napoli del 26 gennaio 1884, si è intimata citazione innanzi al pretore del mandamento di Torre del Greco, ai soli contumaci non comparsi colla prima citazione, per l'udienza del giorno dodici dicembre corrente anno, per attribuzione di somme esistenti presso la Cassa Depositi e prestiti già sequestrate, appartenenti agli eredi del sequestrante. La citazione agli interessati è stata autorizzata per pubblici proclami con decreti dei 28 febbraio e 18 luglio 1885 ai debitori sequestrati - Canonico Gennaro Battiloro cessionario di Felice Romano, erede universale di Giuseppe Brancaccio domiciliato in Torre del Greco via Purgatorio n. 8, - figlio di Raffaele Amoroso - Raffaele e Maria Amoroso fu Francesco Saverio - Concetta Amoroso strada SS. Apostoli n. 29, figli di Gabriele Amoroso - Salvatore Amoroso vico Chievettieri n. 9 - Luisa Giunti vico S. Antonio Abate 18 - Eredi di Angelo Maria Pacileo - Luisa Pacileo di domicilio ignoto - Errichetta Pacileo vico 2° Montecalvario n. 7 - Gaetano Pacileo in S. Giuseppe di Ottajano - Giuseppe di Leo figlio di Carmela Pacileo di domicilio ignoto - Agato Romano figlio di Teresa Pacileo - Maria, Luisa ed Angela figli del fu Francesco di domicilio ignoto - ed Elieger Sorvillo impiegato al Ministero di Grazia e Giustizia.

2703 ANTONIO VENDITTI proc.

AVVISO.

Si rende noto che con atto 1° ottobre 1885, registrato a Roma il 19 stesso mese al registro 9, n. 2834, i signori Filippo e Giovanni Fratoddi figli del fu Luigi hanno costituito una Società sotto la ragione sociale *Filippo Fratoddi e C.*, allo scopo di esercitare un negozio di biancheria confezionata ed oggetti di moda e novità in Roma in via delle Muratte, numeri 75, 76, con un capitale versato di lire cinquemila.

La durata della Società è di anni cinque, e prorogabile d'altrettanto: e la firma sociale spetta così all'uno che all'altro dei soci, i quali sottoscriveranno Filippo Fratoddi e C.

Roma, 24 ottobre 1885.

AVV. T. SEMORILE.

Presentato addì 26 ottobre 1885, ed inscritto al n. 252 del reg. d'ordine, al n. 174 del reg. trascrizioni, ed al numero 67 del reg. Società, volume 2°, elenco 174.

Roma, li 28 ottobre 1885.

Il canc. del Tribunale di comm.
2580 L. CENNI.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
DI ROMA.

A richiesta del signor avv. Tito Firrao, notaro residente in Roma, nel suo ufficio in via del Sudario num. 16, incaricato delle operazione della divisione giudiziale dell'eredità del fu Luigi Lupi, in forza della sentenza del Tribunale civile e correzionale di Roma, terza sezione, del 7, 8 maggio 1885, emessa sulla istanza della signora Ersilia Lupi in Sparaci e Giulia Lupi in Nobili, ammesse al beneficio del patrocinio gratuito con decreto della Commissione presso il Tribunale di Roma dell'8 luglio 1884.

Io sottoscritto usciere addetto al Tribunale civile e correzionale di Roma ho notificato agli infrascritti signori condividenti che il signor avv. Tito Firrao, notaro, ha destinato il giorno trenta (30) aprile milleottocentottantasei (1886) alle ore 10 ant., nel suo ufficio in via del Sudario n. 16, per l'iniziamento delle operazioni per la divisione.

Ho quindi citato gli infrascritti per trovarsi presenti nel suddetto giorno od ora nell'ufficio in via del Sudario n. 16, onde dar principio alle operazioni suddette.

A richiesta dello stesso signor notaro ho intimato altresì il signor Federico Lupi che per il detto giorno esibisca nell'ufficio del signor notaro Firrao, in via del Sudario num. 16, il rendiconto coi documenti giustificativi dell'amministrazione da lui tenuta del patrimonio ereditario suddetto dall'agosto 1884 in cui avvenne la morte del proprietario padre Luigi Lupi.

Signori condividenti:

Cappellanti Erminia, vedova di Luigi Lupi, anche come tutrice dell'interdetto Romeo Lupi, domiciliata in via Sistina, n. 132.

Lupi Adele ed Erminia, domiciliate come sopra.

Lupi Federico, domiciliato in Roma, via San Lorenzo, numero 36, interno 7.

Lupi Emilia in Sparaci, nonchè Pietro Sparaci suo marito.

Lupi Giulia in Nobili, nonchè Saverio Nobili, suo marito, tutti e quattro domiciliati in Roma, via Frattina, n. 31.

Ciani Gustavo, quale erede della defunta sua consorte Lupi Elvira, domiciliato in Nuova York nell'isola Quarantina Springs.

Roma, 30 ottobre 1885.

2694 PIETRO REGGIANI usciere.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.